BILANCIO SOCIALE 2023

FAMIGLIA NUOVA

RICOMBINARE ATTRAVERSO UN PROCESSO ISTITUENTE PRASSI, RELAZIONI, RUOLI, RISORSE, PUNTI PROSPETTICI

Famiglia Nuova

Bilancio Sociale Famiglia Nuova soc. Cooperativa Sociale Onlus 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

La realizzazione di questa sedicesima edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla Cooperativa Famiglia Nuova, società cooperativa sociale Onlus, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla Cooperativa.
Il Bilancio Sociale tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso cui l’Organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi,delle strategie e delle attività.
Il Bilancio Sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interesse che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.
Il presente Bilancio Sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:
- pubblicazione nel sito internet
- invio per e-mail ai portatori di interesse
- invio ai Soci intervenuti all'Assemblea di approvazione del bilancio.

La lettera del Presidente

Care socie e cari soci,
per prima cosa grazie a tutte e a tutti!!!
Il 2023 è stato un anno importante e significativo per Famiglia Nuova. Il processo relativo a ciò che abbiamo chiamato, forse anche un po’ impropriamente, cambio generazionale si sta rivelando sempre più come elemento generativo, capace di coniugare continuità e rinnovamento. L’essenza dell’imprenditorialità, e la Cooperativa è per diritto anche una Impresa Sociale, è di creare nuove combinazioni tra elementi già esistenti, quindi ricombinare attraverso un processo istituente: prassi, relazioni, ruoli, risorse, punti prospettici. Nel 2023 abbiamo lavorato molto in questo senso e lo abbiamo fatto con le modalità partecipative e assembleari che ci caratterizzano. Abbiamo rinnovato le cariche del Consiglio di Amministrazione, costruito e redatto, insieme a tutta la compagine sociale, il piano politico strategico, avviato la sperimentazione di Welfare Aziendale volto ad attivare misure personalizzate di supporto ai Lavoratori e alle Lavoratrici. Riconfermato i Coordinatori d’Area e il Direttore Generale. Impostato l’assetto organizzativo distinguendo fra board e management e, tutto ciò, senza mai perdere di vista le motivazioni e il quadro valoriale che ci hanno fatto nascere come Cooperativa Sociale più di quarant’anni fa.
Nel 2023 riaffermiamo un risultato socio economico positivo, frutto dell’impegno costante di tutti noi. L’occupazione resta stabile. Gli investimenti economico-finanziari sono stati ingenti, pianificati e monitorati. Abbiamo reso le nostre Comunità residenziali più belle migliorandone anche la sostenibilità ambientale. L’attenzione e la cura che rivolgiamo all’estetica, intesa come esperienza sensibile del bello di questi luoghi, parte dal presupposto e dall’orizzonte culturale da sempre bagaglio di Famiglia Nuova. L’architettura delle nostre Comunità, dei nostri Servizi e progetti, insieme all’équipe educativa multidisciplinare e al territorio circostante fanno parte di quella grammatica inclusiva e plurale capace di prendersi cura della collettività e della persona nella propria unicità. Non solo gestori di servizi e progetti riabilitativi, ma attori attivi, imprenditori sociali che promuovono e generano ambienti di apprendimento reciproco, avendo sempre presente che non è possibile agire un reale cambiamento senza la partecipazione significativa dei diretti interessati, bambini compresi. L’esigibilità dei diritti collettivi e individuali non può prescindere da questo presupposto, quindi in questi contesti, in questi luoghi, nella collettività, nel farci carico di questioni che riguardano la giustizia sociale riacquistiamo un ruolo pubblico come espressione politica non delegabile.
L’anno 2023 è stato anche l’anno delle grandi dimissioni - fenomeno internazionale di forte rilievo - della difficoltà a trovare personale qualificato, della ricerca di riconoscimento della dignità del lavoro sociale. Tutto questo ha messo a dura prova la tenuta di molte équipe, con la minaccia, oltretutto, di una ricaduta seria sulla qualità dei servizi, dell’accoglienza e dei legami relazionali costruiti con fatica. Questa fase non è ancora conclusa, la stiamo attraversando insieme, con passione e con qualche ferita. Del resto, pur rimanendo nel campo delle domande, risposte ne abbiamo date. Continuiamo a stare nelle strade, nelle piazze, nei vicoli e nelle stanze, anche immateriali, insieme alle moltitudini, alle persone che accompagniamo e ci accompagnano in questo cammino.
Buona lettura!!!

Nota metodologica

La redazione del Bilancio Sociale 2023 è stata affidata, anche per l'anno considerato, ad uno staff di persone appartenenti all'area dirigenziale e all'area organizzativa, coordinate dal Presidente. La diversificazione delle competenze e dei punti di osservazione migliora la completezza dell'informazione ed aiuta a rilevare punti di forza e di criticità che possono favorire il

miglioramento costante sia dei servizi resi che della vita della Cooperativa stessa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus

Partita IVA

06092740155

Codice Fiscale

06092740155

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1981

Associazione di rappresentanza

Legacoop, Confcooperative

Reti

CSV Lombardia Sud
Fondazione di Partecipazione casa della comunità
ATS Centro Raccolta solidale Diritto al cibo
ATS SAI Gubbio
ATS Progetto di Conciliazione
ATS SAI Magione

Gruppi / Altro

CICA
CEA
CEAR
CEAL
ASAD
CNCA

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Tipologia attività

e) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi

Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Descrizione attività svolta

Per quanto attiene all’area dei servizi socio-sanitari e sanitari per adulti ha privilegiato la residenzialità fondata sulla presa in carico globale della persona e, quindi, articolata sul soddisfacimento dei bisogni individuali. Ha gestito, anche nel 2023, 3 comunità terapeutico riabilitative e 3 comunità pedagogico riabilitative di cui una con modulo dipendenza e comorbilità psichiatrica, uno SMI, un appartamento a Bassa Intensità Assistenziale, 2 appartamenti a Bassa Intensità Terapeutica, una Casa Alloggio per persone con Hiv-Aids.
Per quanto attiene all’area sociale-adulti ha lavorato sulla grave marginalità con un progetto di Pronto Intervento Sociale e con il servizio di Educativa di Strada. La Cooperativa è stata impegnata, anche per l’anno 2023 nel far fronte a situazioni di povertà mediante attività di Housing Sociale e mediante le attività del Centro di ascolto professionalizzato, oltre alla distribuzione di generi di prima necessità (cibo, vestiario). Nell’anno 2023 è stato avviato un importante servizio di Housing Sociale rivolto a donne in condizioni di vulnerabilità. Continua il lavoro di accoglienza e integrazione sul territorio dei rifugiati e richiedenti asilo attraverso i progetti CAS e come ente attuatore di 2 progetti SAI adulti, specificatamente con i Comuni di Lodi e Gubbio, e con l’apertura di un progetto SAI con il Comune di Magione.
Per quanto attiene all'area minorila Cooperativa ha privilegiato interventi volti al soddisfacimento di bisogni specifici valorizzando e sostenendo le attività mirate a un'evoluzione armoniosa. Nel 2023 ha proseguito con le attività dei servizi sulla Prima Infanzia, ha portato avanti le attività dei doposcuola, di cui guida, anche per l’anno 2023, la rete per la Città di Lodi. Sono proseguite nel 2023 le attività della Comunità Educativa Casa Oceano e dei servizi educativi integrati dell’area. Procede e si consolida, nel tessuto sociale del territorio, INnEsco, un servizio a bassa soglia che accoglie adolescenti e famiglie offrendo azioni educative e di supporto psicologico. Sono proseguiti, inoltre, e con una rinnovata progettualità, i servizi rivolti a MSNA con gli appartamenti per l’autonomia del servizio SAI.
L'area del comparto attività produttive e inserimento lavorativo ha consentito opportunità di inserimento nel mondo del lavoro agli ospiti dei nostri servizi, e ad altre persone che hanno un riconoscimento di svantaggio. Anche nel 2023 ha implementato le

attività attraverso la partecipazione a bandi pubblici e gare di appalto.
L'Ufficio Innovazione e Sviluppo, in linea con il piano strategico e politico della Cooperativa, serve tutte le aree supportandole con azioni di ricerca fondi mirati a garantire sostenibilità dell'esistente, slancio verso nuove sperimentazioni e progettualità e propulsione all'innovazione, ove necessario, dei servizi in essere. Nel 2023 continua la diversificazione dei canali di recupero delle risorse per la Cooperativa, attraverso l'attività della figura della fundraiser, introdotta l'anno precedente.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Pulizie, custodia e manutenzione edifici

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

L'attività della Cooperativa si svolge in 3 regioni e 6 province italiane, ognuna con caratteristiche socio economiche differenti; esse sono accomunate, tuttavia, da un tessuto associazionistico, cooperativo e istituzionale di rilevante importanza. In questa ottica, il territorio non è solo uno spazio fisico, ma anche un contesto sociale e relazionale in cui Famiglia Nuova promuove la solidarietà, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile. La maggior parte dei servizi sono collocati, storicamente in Lombardia, cui segue la regione Umbria dove stiamo sviluppando una serie di interventi nati proprio dall'ascolto e dall'analisi dei bisogni mappati. Oltre alle macro aree regionali, è importante sottolineare come l'interazione con il territorio è tendenzialmente determinata in base al grado di urbanizzazione. Quindi l'aspetto urbano o extra urbano diventa, nel nostro caso, un ordinatore operativo, non esaustivo, ma certamente significativo delle nostre attività con il territorio. Operare in un contesto extra urbano, come nel caso di molte nostre unità operative, implica molti sforzi dal punto di vista dell'accesso e della costruzione dei rapporti con i servizi essenziali: SSN, istruzione, occupazione lavorativa, tribunali etc. Più dinamico, non certamente semplice, il territorio urbano in cui stiamo operando, il quale offre maggiori opportunità di interscambio, sostegno, confronto con tutti quegli attori, singoli o collettivi, presenti attivamente nel tessuto socio-economico di riferimento.

Regioni

Lombardia, Umbria, Emilia-Romagna

Province

Lodi, Lecco, Bergamo, Pavia, Piacenza, Perugia

Sede Legale

Indirizzo		C.A.P.	
Via Agostino da Lodi, 11		26900	
Regione	**Provincia**	**Comune**	
Lombardia	Lodi	Lodi	
Telefono	**Fax**	**Email**	**Sito Web**
0371413610	0371410374	info@famnuova.com	www.famnuova.com

Sede Operativa

Indirizzo	C.A.P.
Collina, loc. Borracine	26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Graffignana

Telefono
0371209200

Fax
0371209200

Email
lacollina@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/collina/

Indirizzo
Comunità Gandina, fraz. Gandina, Via Gandina 36

C.A.P.
27017

Regione
Lombardia

Provincia
Pavia

Comune
Pieve Porto Morone

Telefono
0382788023

Fax
03821931032

Email
gandina@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/gandina/

Indirizzo
Comunità Fontane, Loc. Fontane

C.A.P.
26842

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Cornovecchio

Telefono
0377700009

Fax
0377700009

Email
fontane@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/fontane/

Indirizzo
Comunità Kairos, via Lacchiaduro 22

C.A.P.
24034

Regione
Lombardia

Provincia
Bergamo

Comune
Cisano Bergamasco

Telefono
0354364517

Fax
0350773255

Email
kairos

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/kairos/

Indirizzo
Comunità Montebuono, Via San Nicola 5

C.A.P.
06063

Regione
Umbria

Provincia
Perugia

Comune
Magione

Telefono
0758476325

Fax
0758476325

Email
montebuono@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/montebuono/

Indirizzo
Comunità Papa Giovanni XXIII, loc. Cassolo di Arcello

C.A.P.
29010

Regione
Emilia-Romagna

Provincia
Piacenza

Comune
Pianello Val Tidone

Telefono
0523998665

Fax
05231798271

Email
arcello@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/papa-giovanni/

Indirizzo
Casa Alloggio I Tulipani, Piazza del Partigiano 1/3

C.A.P.
06063

Regione
Umbria

Provincia
Perugia

Comune
Magione

Telefono
0758476338

Fax
0758476338

Email
itulipani@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/tulipani/

Indirizzo
SMI Broletto, Via Matteotti, 5c

C.A.P.
23900

Regione
Lombardia

Provincia
Lecco

Comune
Lecco

Telefono
0341353619

Fax
0341287432

Email
smibroletto@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/smi/

Indirizzo
Appartamento Bassa Intensità Assistenziale Terra Blu, via Cava di Sopra 21

C.A.P.
24030

Regione
Lombardia

Provincia
Bergamo

Comune
Caprino Bergamasco

Telefono
03755407224

Fax
03755407224

Email
terrablu@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/terra-blu/

Indirizzo
Comunità Casa Oceano, Via Agostino da Lodi 11

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
0371417719

Fax
0371410374

Email
oceano@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-oceano/

Indirizzo
SAI MSNA, Casa Eg, Corso Roma 116

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3311081752

Fax
0371410374

Email
casa.eg@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/

Indirizzo
SAI MSNA, Casa Eg, Viale Lazio 8

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3311081752

Fax
0371410374

Email
casa.eg@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/

Indirizzo
SAI MSNA, Casa Eg, Via Leoncavallo 5

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3311081752

Fax
0371410374

Email
casa.eg@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/

Indirizzo
SAI MSNA, Casa Eg, EX Strada Statale 235, 11/B

C.A.P.
26835

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Crespiatica

Telefono
3311081752

Fax
0371410374

Email
casa.eg@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/

Indirizzo
Housing Sociale Progetto RiAbita, Via Roma 33

C.A.P.
26822

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Brembio

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
ciro.vajro@famnuova.com

Sito Internet
www.famnuova.com

Indirizzo
Housing Sociale Post Accoglienza, Casa Seve, Via Monticelli 22

C.A.P.
27010

Regione
Lombardia

Provincia
Pavia

Comune
Badia Pavese

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
ciro.vajro@famnuova.com

Sito Internet
www.famnuova.com

Indirizzo
Piattaforma Solidale Don Leandro Rossi, via Pace da Lodi 9

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
0371417053

Fax
0371417053

Email
piattaformadonleandro@famnuova.com

Sito Internet
www.famiglianuova.com

Indirizzo
Doposcuola didattico educativo Archimedie, presso Parrocchia Addolorata, Via del Contarico 2

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3494990808

Fax
0371410374

Email
doposcuolalodi@famnuova.com

Sito Internet
www.famiglianuova.com

Indirizzo
Doposcuola Didattico educativo Donmi istituto comprensivo Lodi III, Via Salvemini 1

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3494990808

Fax
0371410374

Email
doposcuoladonmilani@famnuova.com

Sito Internet
www.famiglianuova.com

Indirizzo
INnEsco, piazzale Forni 1

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3770839073

Fax
0371410374

Email
innesco@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/innesco/

Indirizzo
Asilo nido La Felicitalpa, Via dei Fiori

C.A.P.
26836

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Montanaso Lombardo

Telefono
037168445

Fax
037168445

Email
felicitalpa@famnuova.com

Sito Internet
www.famiglianuova.com

Indirizzo
Centro educativo Le Gemme di Baby City, Via Polenghi Lombardo 13

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
0371465301

Fax
0371465301

Email
legemme@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/gemme/

Indirizzo
Coordinamento Attività produttive, inserimento lavorativo, CAP, Via Agostino da Lodi 11

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
attivitaproduttive@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/attivita-produttive/

Indirizzo
SAI Castelnuovo Bocca d'Adda - via Edvige Scala 10

C.A.P.
26852

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Casaletto Lodigiano

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
accoglienzelo@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/

Indirizzo
CAS Lodivecchio, via Leonardo da Vinci 4

C.A.P.
26955

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi Vecchio

Telefono
0371413610

Fax
0371400374

Email
accoglienzelo@famnuova.c

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/

Indirizzo
Servizi Grave Emarginazione

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
ciro.vajro@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/

Indirizzo
SAI Castelnuovo Bocca d'Adda - via Lombardia 3

C.A.P.
26857

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Salerano sul Lambro

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
accoglienzelo@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/

Indirizzo
CAS Lodivecchio, via Matteotti 45/f

C.A.P.
26955

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi Vecchio

Telefono
0371413610

Fax
0371410374

Email
accoglienzelo@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/

Indirizzo
Geyser, Servizi Educativi Integrati, Piazzale Forni 1

C.A.P.
26900

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Lodi

Telefono
3738028303

Fax
0371410374

Email
cristianapasserini@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/geyser/

Indirizzo
Casa Angiolina, località Pilastrelli

C.A.P.
26835

Regione
Lombardia

Provincia
Lodi

Comune
Crespiatica

Telefono
03738004935

Fax
0371410374

Email
casa.angiolina@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com/PDF/casa_angiolina_carta_dei_servizi.pdf

Indirizzo
Sai Magione, (PG), loc. Agello, via Frate Egidio 10

C.A.P.
06063

Regione
Umbria

Provincia
Perugia

Comune
Magione

Telefono
373800479

Fax
0758476338

Email
sai.magione@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com

Indirizzo
Sai Magione, (PG), in Largo Giuseppe Mazzini 7 - Via XX Settembre 34

C.A.P.
06063

Regione
Umbria

Provincia
Perugia

Comune
Magione

Telefono
373800479

Fax
0758476338

Email
sai.magione@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com

Indirizzo
L'integrazione NaturaleMagione (PG), Via delle Siepi 3

C.A.P.
06063

Regione
Umbria

Provincia
Perugia

Comune
Magione

Telefono
3404220330

Email
bruno.marchini@famnuova.com

Sito Internet
https://www.famiglianuova.com

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa nasce nel 1981 per dare una risposta all'emarginazione sociale prodotta dall'uso di sostanze stupefacenti, in particolare per il consumo di eroina. I servizi "storici" per le dipendenze patologiche sono costituiti dalle Comunità Riabilitative, pedagogiche o terapeutiche che, negli ultimi anni, hanno avviato al loro interno servizi differenziati, per rispondere in modo appropriato ai problemi, oggi cambiati, delle persone che vivono con dipendenze certificate. Nei decenni l'area dei servizi socio-sanitari e sanitari si è arricchita di una Casa alloggio per persone con Hiv-Aids, di un Ambulatorio SMI per le dipendenze e, più recentemente, di appartamenti per la Bassa Intensità Assistenziale.
L'area minori, attiva dai primi anni 2000, ha visto il progressivo consolidamento di servizi per minori e famiglie, dalla comunità educativa a quelli per l'Infanzia, a quelli di prevenzione, ai servizi educativi integrati. Nell'area minori si sono gradualmente attivati e strutturati servizi per MSNA, sfociati, ad oggi, nella gestione di progetti SAI. Il servizio dell'area minori più recente, nato nel 2022, è INnEsco che garantisce supporto psicologico per adolescenti e famiglie.
Sempre negli anni 2000 la Cooperativa ha cominciato ad occuparsi di accoglienze e di altre povertà. Ha progressivamente strutturato un'area sociale adulti che si occupa di migranti, prima mediante progetti CAS, ora con i SAI, allargando il proprio raggio d'azione anche sul territorio umbro. Rientrano nell'area gli interventi contro la povertà materiale, con oltre 15 anni di esperienza, il centro di ascolto professionalizzato, gli interventi sulla grave marginalità nonché l'housing sociale.
L'area più recente è quella del comparto attività produttive ed inserimento lavorativo di persone con svantaggio riconosciuto. Quest'area, a cui afferisce anche la formazione continua di tutti i lavoratori della Cooperativa, soddisfa il requisito B delle attività iscritte nello statuto e soprattutto vuole sviluppare il potenziale della domanda interna di alcuni nostri Servizi.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Condividere il peso e le responsabilità di ogni servizio indispensabile alla vita e al benessere comune.Noncedereallatentazionediconcentrareogni"potere"eogniruolonellemanidiunosoloodipochi. (M.D)
Ancora cinque anni, e un altro millennio se ne sarà andato. (B.M)
Conferireaciascunoilsuocompito, riconoscendogliilcarisma perl'edificiocomune: seneotterràsuccessoesaluteperlacomunitàe,cosaancor piùimportante,impareremoadamarci.
Interpretareilruolodiresponsabilitàcome"poterediservizio". (M.S)
Da sempre siamo in polemica con le Comunità Terapeutiche di ordine, come le chiamiamo, che dimostrano simpatie per la repressione e per il comportamento borghese. (L.R)

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La missione della Cooperativa è quella di costruire per tutte le persone che usufruiscono dei suoi servizi le condizioni affinché realizzino pienamente il proprio potenziale e raggiungano una ragionevole felicità. I principi a cui si ispira sono: l'accoglienza, la laicità, la solidarietà, la libertà di cura, la partecipazione e la giustizia sociale.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

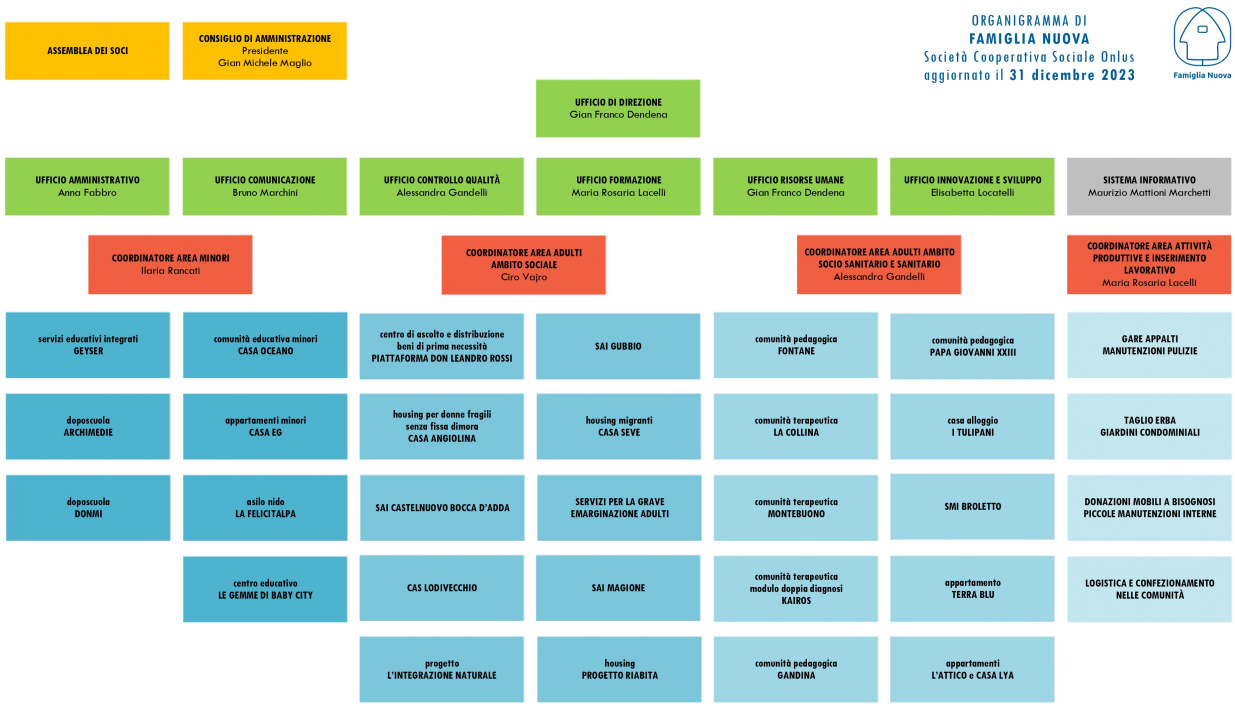
La Cooperativa propone ai propri lavoratori e alle proprie lavoratrici e ai Soci percorsi di confronto su temi specifici allo scopo di rafforzare l'appartenenza. Anche per il 2023 la realizzazione del piano politico triennale, poi operativizzato nel piano strategico, ha coinvolto l'insieme della compagine sociale, rinnovando l'impegno per la costituzione di prassi maggiormente democratiche e aderenti sia alla mission, sia alla vision della Cooperativa. All'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio economico e sociale, vengono presentate e discusse le azioni intraprese dalle quattro aree di riferimento, in modo tale che anche i risultati, qualunque essi siano, possano essere oggetto di confronto e di eventuali correzioni. Inoltre, sempre nel 2023, è stato sviluppato e portato a termine un corso di autoformazione con lo scopo di coinvolgere, a vari livelli, i Soci e i lavoratori nelle prassi ispirate al quadro valoriale di Famiglia Nuova.

Governance

Sistema di governo

L'Assemblea, convocata almeno una volta l'anno, approva il bilancio di esercizio e verifica annualmente lo stato di avanzamento del "programma politico".
Ogni tre anni nomina un Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente. Il CdA approva un piano strategico per la realizzazione del piano politico votato dall'Assemblea e incarica il Direttore generale della parte organizzativa.
I servizi della Cooperativa sono strutturati su 4 aree di lavoro:
servizi socio-sanitari e sanitari, area minori, area sociale-adulti, comparto attività produttive e inserimento lavorativo. A capo di ogni area vi è un Referente nominato dal CdA che funge da riferimento per i coordinatori e i responsabili dei servizi che ne fanno parte.
Vi sono inoltre una serie di funzioni trasversali alle aree che sono a servizio della Cooperativa allo scopo di sostenerne le attività: Ufficio Comunicazione, Ufficio Amministrativo, Ufficio Innovazione e Sviluppo, Ufficio Controllo e Qualità, Ufficio Risorse Umane. Ciascun ufficio è diretto da un Responsabile nominato dal CdA.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'organismo principale di governo della Cooperativa è l'Assemblea dei Soci che nomina un Consiglio di Amministrazione per un mandato di tre anni, presieduto da un Presidente che ha anche il ruolo di Legale Rappresentante dell'ente. Ciascun processo avente risvolti di responsabilità giuridica quali sicurezza, privacy, HACCP, fiscale, del lavoro, viene gestito attraverso consulenti specifici. Il rispetto del codice etico è affidato all'Organismo di Vigilanza composto da due componenti esterni alla Cooperativa ed uno interno. La regolarità amministrativa e fiscale è controllata da un collegio sindacale e anche certificata da un'agenzia esterna. I percorsi di cura sia riabilitativi che educativi sono sotto la responsabilità dei Referenti di area e dei e delle Responsabili del servizio. l'Ufficio Controllo e Qualità, insieme alla Direzione, applica il rispetto delle procedure e dei debiti informativi, interni ed esterni, attraverso audit calendarizzati annualmente.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Gian Michele Maglio	presidente	24-05-2017	7 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Elisabetta Locatelli	vice-presidente	04-02-2016	8 anni
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Ilaria Carolina Rocca	Consigliera	16-07-2020	4
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Carlo Luigi Cremona	Consigliere	16-07-2020	4
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Nava Diletta	Consigliera	22-05-2023	1
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giorgio Giorgini	Consigliere	22-05-2023	1
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giuseppe Maglio	Consigliere	22-05-2023	1

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente
Gian Michele Maglio

Durata Mandato (Anni)
3

Numero mandati del Presidente
2

Consiglio di amministrazione

Durata Mandato (Anni)
3

N.° componenti persone fisiche
7

Maschi
4

Totale Maschi
%57.14

Femmine
3

Totale Femmine
%42.86

fino a 40 anni
2

Totale fino a 40 anni
%28.57

da 41 a 60 anni
3

Totale da 41 a 60 anni
%42.86

oltre 60 anni
1

Totale oltre 60 anni
%14.29

Nazionalità italiana
7

Totale Nazionalità italiana
%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Vita associativa

La partecipazione dei Soci è una questione significativa: la matrice della vita della Cooperativa. I Soci sono sempre coinvolti attraverso l'Assemblea Annuale Ordinaria, nella quale vengono presentati ed eventualmente approvati il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, e ogni tre anni, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Inoltre nella stessa Assemblea ordinaria i Soci sono coinvolti nel dibattito e nel confronto in merito all'avanzamento dei lavori e delle azioni del piano strategico annuale. Al di là dell'Assemblea Ordinaria, con una serie di incontri e con tecniche di partecipazione innovative, i Soci sono coinvolti nella costruzione del Piano Politico Triennale, strumento dal carattere fortemente orientativo che verrà successivamente declinato in un piano strategico, valutato annualmente dagli stessi Soci.

Numero aventi diritto di voto

58

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
22-05-2023	38	16	%93.10

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

La mappa degli stakeholder, cioè la rappresentazione dei portatori di interesse di una cooperativa sociale è uno strumento che identifica e visualizza tutti i soggetti che sono coinvolti o interessati alle attività della cooperativa. Gli stakeholder possono essere classificati in modo articolato e includono ma non sono limitati a: interni, esterni, primari, secondari. I portatori di interesse interni e primari, a cui la nostra Cooperativa si rivolge sono i lavoratori, le lavoratrici i soci le socie i collaboratori e le collaboratrici. Gli stakeholder esterni e primari sono tutti quegli attori, singoli o collettivi molto vicini per intensità e influenza nelle politiche e strategie della Cooperativa, senza far parte dell'organizzazione in sé. Fanno parte di questa ripartizione, gli utenti accolti, beneficiari dei nostri servizi e le loro famiglie; i committenti: Ser.D, Servizi sociali, Regioni, gli enti pubblici territoriali, i partner di progetto. Abbiamo definito "primari" queste categorie in quanto attori sostanzialmente chiave per la vita della Cooperativa. Altri stakeholder esterni, sono le organizzazioni di categoria, le associazioni territoriali, i fornitori, le banche, le agenzie formative. La mappa degli stakeholder aiuta a comprendere meglio le relazioni e le dinamiche tra gli stakeholder e a pianificare strategie per coinvolgerli e gestirli in modo efficace. Può essere utile per identificare i punti di forza e le criticità della cooperativa sociale e per stabilire una comunicazione e una collaborazione efficace con i vari soggetti interessati.

Immagine

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La politica della Cooperativa rivolta ai Soci non prevede alcun obbligo legato al rapporto di lavoro. Solo dopo due anni dilavoro e collaborazione un Lavoratore o una Lavoratrice può liberamente chiedere l'ammissione a Socio, che può essereaccettata dal CdA. Questo al fine di garantire, dopo un periodo di conoscenza reciproca, l'adesione al quadro valoriale della Cooperativa.
NessunadifferenzacontrattualeèprevistaperiLavoratorieleLavoratrici
chesiassocianoeneppureèprevistalapurminima quotadiristorno degliutili.
In relazione all'anno precedente la compagine sociale si è arricchita passando da 56 a 63 Soci.
Il vantaggio ad esser Soci sta nel partecipare alla vita della Cooperativa, nel collaborare alla stesura e all'approvazione delpianopolitico estrategicodell'Organizzazione,nelpoteresprimerecriticitàegiudizi relativamentealsistema organizzativoegestionale di tutte le attività e, partecipando alle Assemblee ordinarie e straordinarie, nell'eleggere i propri rappresentanti. Illavoro sempre più intenso di ascolto di chi lavora nei nostri servizi e il tentativo di diffondere sempre più le informazioni sulla vita di Cooperativa, hanno lo scopo di far crescere la compagine sociale dell'Ente per allargare la partecipazione e sostenerelesceltepoliticheestrategichediFamigliaNuova.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	52
Soci volontari	11

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori
52

Soci svantaggiati
9

Soci persone giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere

	Maschi	26	%41
	Femmine	37	%59

Totale
63.00

Età

fino a 40 anni	14	%22.22
Dai 41 ai 60 anni	32	%50.79
Oltre 60 anni	17	%26.98

Totale
63.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	63	%100.00

Totale
63.00

Studi

Laurea	39	%61.90
Scuola media superiore	20	%31.75
Scuola media inferiore	4	%6.35

Totale
63.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00

Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
4	4	8.00	% 50.00	% 50.00

Disabili psichici e sensoriali Maschi	Disabili psichici e sensoriali Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00

Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00

Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00

Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
1	0	1.00	% 100.00	% 0.00

fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni
1	4	4
%11.11	%44.44	%44.44

Totale
9.00

Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea
9	0	0
%100.00	%0.00	%0.00

Totale
9.00

Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
1	2	6	0	0
%11.11	%22.22	%66.67	%0.00	%0.00

Totale
9.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
18	20	12	13
%28.57	%31.75	%19.05	%20.63

Totale
63.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Alla data del 31 dicembre 2023, la Cooperativa conta 147 occupati, mantenendo un livello ocupazionale simile rispetto all'anno 2022. Come la maggior parte dei servizi dedicati alla cura della persona, il personale impiegato è prevalentemente femminile (72%) e possiede un elevato grado di istruzione. La Cooperativa si impegna ad adottare i requisiti richiesti dal sistema di accreditamento per garantire un alto livello di professionalità. Tutti i lavoratori, sia associati che non associati, sono soggetti al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali. Nell'anno 2023 è stato formalizzato un piano di Welfare Aziendale, con l'obiettivo di prendersi cura del proprio personale, promuovere il benessere dei dipendenti e favorire il bilanciamento tra lavoro e vita privata. Per valorizzare e sostenere il capitale umano che rappresenta da anni, la Cooperativa adotta misure mirate a tutelare il benessere dei propri dipendenti attraverso azioni di conciliazione personalizzate, anche se non previste esplicitamente dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali (ad esempio, l'esenzione dai turni notturni nelle comunità residenziali fino ai tre anni compiuti dei figli, e la riduzione delle quote di iscrizione ai servizi della Cooperativa). La Cooperativa non impone ai suoi dipendenti di diventare Soci, ritenendo che questa decisione debba derivare da un'adesione personale e ben ponderata alla mission e alla vision dell'ente. Di conseguenza, non vi sono disparità nelle condizioni contrattuali o nei benefici offerti.

Welfare aziendale

Nel 2023 la Cooperativa ha avviato la sperimentazione di un piano di Welfare Aziendale volto ad attivare misure personalizzate di supporto ai Lavoratori e alle Lavoratrici per promuoverne il benessere e favorire la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro. La scelta di attivare misure di welfare aziendale a favore dei propri dipendenti è legata alla consapevolezza di come buone politiche di welfare, oltre ad impattare positivamente sull'andamento delle imprese, sostengano il benessere dei lavoratori, accrescano la qualità del lavoro e aumentino il benessere delle persone assistite, in un circolo virtuoso efficace.
Per promuovere azioni in grado di rispondere in maniera personalizzata e nel contempo aggregare priorità comuni sono state analizzate le esigenze dei singoli dipendenti, sottoposti ad una survey che ne ha rilevato interessi e bisogni. Ciò ha consentito di delineare un paniere di beni e servizi da mettere a disposizione di ciascun dipendente identificando tre tipologie di misure: well being, time saving, family care.
La sperimentazione ha avuto avvio grazie ad una progettualità finanziata nell'ambito di un Avviso pubblico emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia ed avrà la durata di due anni.

Numero Occupati

147

N. occupati svantaggiati

20

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi
16

occupati soci femmine
30

Totale
46.00

occupati non soci maschi
25

occupati non soci femmine
76

Totale
101.00

occupati soci fino ai 40 anni
12

occupati soci da 41 a 60 anni
26

occupati soci oltre 60 anni
8

Totale
46.00

occupati NON soci fino ai 40 anni
68

occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni
25

occupati NON soci oltre i 60 anni
8

Totale
101.00

Occupati soci con Laurea
25

Occupati soci con Scuola media superiore
19

Occupati soci con Scuola media inferiore
2

Occupati soci con Scuola elementare
0

Occupati soci con Nessun titolo
0

Totale
46.00

Occupati NON soci con Laurea
60

Occupati NON soci con Scuola media superiore
35

Occupati NON soci con Scuola media inferiore
6

Occupati NON soci con Scuola elementare
0

Occupati NON soci con Nessun titolo
0

Totale
101.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana
46

Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana
0

Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
0

Totale
46.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana
88

Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana
5

Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
8

Totale
101.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi
5

Volontari Svantaggiati Femmine
4

Volontari NON Svantaggiati Maschi
8

Volontari NON Svantaggiati Femmine
3

Totale svantaggiati
9.00

Totale non svantaggiati
11.00

Tirocinanti Svantaggiati Maschi
0

Tirocinanti Svantaggiati Femmine
0

Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi
0

Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati

Attività svolte dai volontari

I volontari che prestano servizio per la Cooperativa sono impegnati nelle seguenti attività:
- distribuzione di vestiario e generi di prima necessità presso la Piattaforma Don Leandro Rossi, in via Pace di Lodi, garantendo per tutto l'anno due aperture settimanali;
- supporto logistico alle attività delle Comunità e della Casa Alloggio.

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Maschi
1

Totale
1.00

A2 (ex 2° livello)

Operai generici Maschi
4

Operai generici Femmine
7

Totale
11.00

Altro Maschi	#
Custode notturno	2

Totale
2.00

B1 (ex 3° livello)

OSS non formato Femmine
3

Totale
3.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
Operai	2	Operai	1

Totale
3.00

C1 (ex 4° livello)

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine
8

Totale
8.00

Impiegato d'ordine Maschi
1

Totale
1.00

Operaio specializzato Maschi	Operaio specializzato Femmine
1	1

Totale
2.00

Altro Femmine	#
Operatore di Comunità senza titolo	1

Totale
1.00

C2

OSS Maschi	OSS Femmine
1	3

Totale
4.00

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi	Educatore Femmine
6	35

Totale
41.00

Operatore dell'inserimento lavorativo Maschi
1

Totale
1.00

Altro Femmine
impiegata

#
3

Totale
3.00

D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Maschi
1

Impiegato di concetto Femmine
3

Totale
4.00

Educatore professionale Maschi
3

Educatore professionale Femmine
20

Totale
23.00

Assistente sociale Maschi
1

Assistente sociale Femmine
1

Totale
2.00

Infermiere professionale Maschi
1

Totale
1.00

Altro Femmine
Psicologa

#
6

Totale
6.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Maschi
6

Coordinatore/ capo ufficio Femmine
7

Totale
13.00

E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Maschi
3

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine
5

Totale
8.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
Direttore della comunicazione	1	Reparto amministrativo	1

Totale
2.00

F1 (ex 9° livello)

Responsabile di area aziendale Maschi
2

Totale
2.00

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi
5

Occupati svantaggiati soci Femmine
4

Totale
9.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi
5

Occupati svantaggiati non soci Femmine
6

Totale
11.00

fino a 40 anni	da 41 a 60 anni	oltre 60 anni
5	9	6
%25.00	%45.00	%30.00

Totale
20.00

Laurea 3	%15.00
Scuola media superiore 6	%30.00
Scuola media inferiore 9	%45.00
Scuola elementare 2	%10.00
Nessun titolo 0	%0.00

Totale
20.00

Nazionalità italiana
17

%85.00

Europea non italiana
2

%10.00

Extraeuropea
1

%5.00

Totale
20.00

Detenuti ed ex detenuti Tirocinio
0

Detenuti ed ex detenuti Contratto
0

Detenuti ed ex detenuti Altro
0

Totale

Disabili fisici Tirocinio
0

Disabili fisici Contratto
14

Disabili fisici Altro
0

Totale
14.00

Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio
0

Disabili, psichici e sensoriali Contratto
0

Disabili, psichici e sensoriali Altro
0

Minori (fino a 18 anni) Tirocinio
0

Minori (fino a 18 anni) Contratto
0

Minori (fino a 18 anni) Altro
0

Pazienti psichiatrici Tirocinio
0

Pazienti psichiatrici Contratto
0

Pazienti psichiatrici Altro
0

Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio
0

Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto
6

Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro
0

Totale
6.00

Totale
20.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

PertuttiiLavoratorieLavoratricisiapplicaintegralmenteilCCNLdelleCooperativesociali.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 43	% 25.29
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 63	% 37.06
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 4	% 2.35
Dipendenti a tempo determinato e a part time 37	% 21.76
Collaboratori continuative 1	% 0.59
Lavoratori autonomi 18	% 10.59
Altre tipologie di contratto 4	% 2.35

Totale
170.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
16310.06	41017.38	2.51

Nominativo	Tipologia	Importo
Gianluigi Corsi	compensi	1040.00
Nominativo	**Tipologia**	**Importo**
Sonia Polvara	compensi	2080.00
Nominativo	**Tipologia**	**Importo**
Alice Trabattoni	compensi	20180.00

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Gian Michele Maglio	retribuzioni	34289.16

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
532.12	1

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)
65

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)
67

Organico medio al 31/12 (C)
116.55

Rapporto % turnover
%113

Malattia e infortuni

nel anno 2023 abbiamo avuto n 4 infortuni e nessuna malattia professionale.

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali
4

N. malattie professionali
0

Totale
4.00

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Tutti gli anni la Cooperativa somministra a tutti i dipendenti e collaboratori un questionario anonimo di customer satisfaction. I dati elaborati individuano con evidenza, un discreto grado di soddisfazione. Per quanto riguarda le relazioni fra colleghi, in particolare all'interno delle singole èquipe di lavoro, il gradimento o indice di efficacia è mantenuto, nel suo complesso, ai livelli dell'anno precedente, indicando, appunto, un clima di collaborazione e supporto reciproco positivo. Anche la relazione con il proprio responsabile delinea un risultato più che soddisfacente, così come il giudizio apportato all'organizzazione del servizio di appartenenza. Maggiormente complessa, invece, è l'interpretazione dei dati riferiti al rapporto con gli organi direttivi. Infatti, se la percentuale di soddisfazione complessiva aumenta di qualche punto percentuale rispetto all'anno precedente, si nota una flessione, a volte importante, in alcuni servizi e aree di intervento. Quest'ultimo dato pone alcune questioni che, anche se non possono essere generalizzate, segnalano una richiesta di attenzione. Lavoratori e Soci difatti, sia durante incontri dedicati, sia attraverso il questionario esprimono la volontà di rafforzare alcuni dispositivi esistenti; supervisione, formazione, sistema di turnazione, modalità di scambio e di circolazione delle informazioni esterne e interne all'organizzazione. Anche il tema delle retribuzioni è un elemento che ha inciso sensibilmente sul clima generale. Il 2023, in Italia, ma non solo, è stato l'anno delle "grandi dimissioni" un fenomeno che ha portato molte persone a lasciare il proprio luogo di lavoro. La Cooperativa Famiglia Nuova non ne è stata esente, sia dal fenomeno sia del dibattito e confronto da esso emerso. Il concentrarci sulla dimensione della dignità del lavoro sociale in forma collettiva e partecipata ci ha permesso di comprendere meglio le fatiche e i malcontenti circoscrivendo e allentando le tensioni che di volta in volta si innescavano nel dibattito e nelle relazioni complessive dell'organizzazione cooperativa.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il 2023 ha visto la Cooperativa Famiglia Nuova impegnata nell'erogazione di corsi di formazione ai dipendenti sulle specifiche esigenze emerse in ogni settore insieme ad un inizio di specializzazione in ambito informatico con partecipazione su base volontaria. Ha caratterizzato questo esercizio il Corso di formazione interno svoltosi presso la sede centrale di Lodi rivolto a tutti gli Educatori di tutte le Comunità, avente come docenti i vari responsabili di area e i responsabili delle stesse Comunità che hanno affrontato metodologie di lavoro specifiche sul campo.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo
Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Corso Antincendio - Formazione obbligatoria- HACCP e Corso Primo Soccorso

n. ore di formazione
46

n. lavoratori formati
19

Ambito formativo
Sociale

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Supervisione SAI 1181-Seminario AbitalO-Periferie della cura-Formazione PIS-Supervisione-Fondazione IFEL - La presa in carico delle soggettività LGBTQI+ nel SAI-ASGI - Intelligenza artificiale, algoritmi e discriminazioni etnico-razziali-Supervisione Casa Angiolina

n. ore di formazione
76

n. lavoratori formati
8

Ambito formativo
Sanitario

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Corso per Educatori di Famiglia Nuova sede-Supervisioni Comunità Montebuono, Itulipani, Kairos,Fontane, LaCollina,Gandina e Arcello

n. ore di formazione
128

n. lavoratori formati
60

Ambito formativo
Educativo

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Proposte laboratoriali per Doposcuola-Supervisioni Nidi,Servizi Educativi Integrati,Doposcuola,Oceano e Tavolo Minori

n. ore di formazione
91

n. lavoratori formati
33

Ambito formativo
Agricoltura

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Corso Motosega e Aggiornamento Utilizzo Motosega

n. ore di formazione
12

n. lavoratori formati
5

Ambito formativo
Pulizie

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Tecniche di pulizie- Inserimento Lavorativo Legacoop-Nuovo Codice degli Appalti Confcooperative

n. ore di formazione
36

n. lavoratori formati
6

Ambito formativo
Progettazione e bandi

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Calendoscopio Fest-Europrogettazione-Analisi organizzativa-Cariplo Social Innovation Lab-Social Lab Fondazione-Comunitaria-Corso Fundraising-Agriculture sociale 3.1.-Bilancio di sostenibilità-Il controllo di gestione applicato al personale di un ETS.-Prevenzione Ambientale basata su EDPQS e EUPC

n. ore di formazione
87

n. lavoratori formati
5

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Certificazioni e modelli organizzativi	L. 231 aggiornamento
n. ore di formazione	**n. lavoratori formati**
3	50
Ambito formativo	**Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)**
Altro	Excel-Techsoup Days- Applicazione Gestionale Gecos
Altro Ambito formativo: Specificare	**n. ore di formazione**
Informatica-Comunicazione	53
n. lavoratori formati	
10	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
532	147	4

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

LaCooperativaoperain4areecoordinatedairispettiviReferenti
Areasociale:
ProgettiSAI eCAS
CentrodiAscoltoedistribuzionedibenidiprimanecessità
HousingSociale
Grave MarginalitàeProntoInterventoSociale
Progettiperl'integrazione
Area sociosanitariaesanitaria:
SMI,Servizio Multidisciplinare Integrato: Ambulatorioperledipendenze
ComunitàResidenziali: pedagogico-riabilitative,terapeutico-riabilitative , modulo doppiadiagnosi,
Progetti di residenzialità breve: gestione della crisi e rivalutazione diagnostica e sollievo-Ping -
BIA - appartamento di bassa intensità assistenziale, e Appartamenti per l'autonomia(grave - media - bassa intensità)
Casa Alloggioperpersone con Hivo Aids
Area Minori:
Servizieducativiintegrati
Appartamenti autonomia minori SAI MinoriComunitàEducativa Minori
Asili Nido Scuola MaternaDoposcuolaCentriestivi
Preepostscuola
SpaziodiAccoglienzaeSupportoperadolescentiefamiglieComparto
AttivitàProduttiveeInserimentiLavorativi:
PulizieIndustriali
PiccoleManutenzioni interne edesterne
Pulizia e Manutenzione su impianti di produzzione e servizi alla persona
Donazionedimobiliafamiglieindifficoltà
Gestionedelverdeespazicondominiali
CoordinamentologisticodelprogettoErgoterapianelleComunità

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

- interazione costante con il territorio inteso come entità dinamica: sociale, politica ed economica
- consapevolezza di svolgere un'attività sociale di interesse pubblico, cioè del "Comune"
- promozione e pratica di modelli di accoglienza diffusa
- l'approccio a bassa soglia che favorisce l'accoglienza indiscriminata di frange di bisogni che non hanno risposteistituzionali
- la promozione dei dirittifondamentali di ciascunindividuo con particolareattenzione alle vulnerabilità e allo svantaggio sociale
- lo studio, l'approfondimento, la ricerca e la sperimentazione di nuove tipologie di servizi più rispondenti a nuovi bisogni intercettati
- il tentativo costante di favorire la partecipazione dei soci e dei lavoratori nella vita associativa della Cooperativa, nell'analisi deiservizienellaprogettazione

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	utenti diretti 157	Si tratta di 121 bambini iscritti a due asili nido e 36 bambini iscritti ad una sezione di scuola dell'infanzia, con un incremento di circa il 10% di iscritti rispetto al 2022. Rimane stabile il numero di bambini appartenenti a nuclei di origine straniera (quasi il 10%) e viene confermato anche il dato rispetto al numero di famiglie (88 su 156) che scelgono i servizi per l'infanzia di Famiglia Nuova avendo già frequentato in precedenza un altro servizio della nostra Cooperativa. Si segnala, inoltre, il costante lavoro di raccordo con le scuole di grado superiore (scuola infanzia e scuola primaria) e le collaborazioni con Università e istituti superiori per l'accoglienza di tirocinanti (18 in un anno) e ragazzi in sospensione educativa (5 in un anno)

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Istruzione e Servizi scolastici	utenti diretti 94	Si tratta di 94 ragazzi iscritti a tre servizi di doposcuola e afferenti alla scuola secondaria di primo grado, con età compresa tra gli 11 e i 14 anni; quasi un terzo di essi è di origine straniera. Da sottolineare l'aumento dei ragazzi con bisogni scolastici speciali certificati (quasi la metà) che si rivolgono ai doposcuola di Famiglia Nuova e che denota la fiducia nei confronti del lavoro svolto e i buoni risultati ottenuti (il 99% dei frequentanti è stato promosso). In crescita la percentuale (quasi il 30% rispetto al 20% del 2022) di ragazzi le cui famiglie scelgono il doposcuola per rispondere ad un bisogno di conciliazione. Infine preme evidenziare il grande lavoro di rete svolto dalle equipe educative che collaborano con i consigli di classe delle scuole di provenienza per la quasi totalità degli iscritti (86 su 94), con i servizi sociali dei Comuni di residenza (19 ragazzi) e con i servizi specialistici laddove presenti; infine vengono svolti in media due colloqui individuali con ciascuna famiglia dei minori iscritti.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi residenziali	utenti diretti 51	Si tratta di 15 minori accolti in Comunità educativa e 36 minori inseriti negli appartamenti per l'autonomia SAI. Per quanto attiene ai minori della Comunità educativa si tratta, anche nel 2023, per la maggior parte (12 su 15) di minori stranieri non accompagnati. La maggior parte degli inserimenti (10 su 15) proviene da Comuni esterni alla provincia di Lodi. Si ritiene fondamentale il lavoro di integrazione e sinergia con il territorio. L'equipe educativa ha lavorato in rete con la scuola (per 5 ragazzi), i servizi territoriali (oratori e società sportive per 11 ragazzi) e con servizi educativi diurni (6 ragazzi hanno frequentato il servizio INnEsco della Cooperativa) Inoltre si è collaborato anche con i servizi specialistici di salute mentale (UONPIA, SERT, servizi psicologici) per i percorsi di 8 ragazzi. Tutto ciò ha permesso che 4 minori sui 5, che hanno concluso il proprio percorso in comunità nel 2023, siano riusciti a realizzare un percorso di autonomia afferendo ad appartamenti protetti o soluzioni abitative private. Per quanto concerne, invece, i minori inseriti negli appartamenti SAI, il lavoro dell'equipe educativa per favorire la progressiva autonomia ha portato a far sì che tutti i 16 ragazzi dimessi nel 2023 avessero un'occupazione lavorativa e ben 12 su 16 una soluzione abitativa autonoma o in condivisione con altri giovani. Anche il tasso di interruzione dei percorsi ad opera dei minori stessi (1 solo minore su 36) risulta in linea, se non addirittura più basso, rispetto agli anni precedenti a conferma del buon livello di integrazione e lavoro di rete con il territorio che facilita la permanenza dei ragazzi all'interno dei servizi di accoglienza.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	utenti diretti 13	Si tratta di 13 minori seguiti con interventi domiciliari insieme alle loro famiglie; il numero denota una netta riduzione (quasi il 50% in meno) rispetto al 2022. La maggior parte di essi (10 su 13) sono preadolescenti e adolescenti, fase in cui le fragilità individuali e familiari emergono con maggior evidenza e intensità. Le motivazioni dell'attivazione fanno sempre riferimento a difficoltà nelle relazioni familiari; nel 2023, però, rispetto all'anno precedente sono in calo (solo 2 su 13) le attivazioni conseguenti ad una situazione di separazione conflittuale tra i genitori, mentre rimangono elevate (7 su 13) le situazioni di difficoltà economiche e in ben 4 casi i minori avevano vissuto o stavano vivendo collocamenti in comunità o in affido eterofamiliare. La complessità delle circostanze è ulteriormente confermata dalla presenza in 11 casi su 13 del servizio di Tutela Minori con decreto del Tribunale dei Minori. L'intervento, finalizzato al sostegno della famiglia e al lavoro sul potenziamento e implementazione delle risorse presenti, è svolto in rete con i servizi e in particolare con i servizi di salute mentale, (neuropsichiatria per 9 minori, Cps per 1, servizi psicologici per 5, Sert per 1) la cui presenza nella rete conferma da un lato la fragilità psichica dei minori inseriti in situazioni di forte conflittualità, dall'altro l'importanza di mettere in atto interventi sinergici e integrati.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi semiresidenziali	utenti diretti 15	Si tratta di uno spazio educativo diurno pomeridiano rivolto a bambini della scuola primaria (3) e ragazzi della scuola secondaria di primo grado (12) Il servizio ha accolto per la maggior parte (11 su 15) minori di origine straniera, sebbene nati in Italia, dato che sembra confermare, un maggior isolamento sociale di tali famiglie e una maggiore fragilità educativa. Caratterizzandosi come spazio di prevenzione, la totalità dei ragazzi inseriti proviene dai servizi sociali territoriali e la motivazione dell'invio è riconducibile a fatiche di carattere familiare (8 su 5) e rischio dispersione o abbandono scolastico (3 su 15); molti dei ragazzi inseriti presenta fragilità di tipo psicologico per cui in ben 8 casi vi è una presa in carico da parte della neuropsichiatria infantile. L'equipe educativa ha lavorato in stretta collaborazione con le agenzie educative del Comune in cui il servizio è inserito e in particolare con la scuola e con l'oratorio all'interno del quale il servizio è ubicato.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi Sanitari	utenti diretti 12	La casa alloggio “I Tulipani” è una struttura sanitaria che garantisce un servizio residenziale a ciclo continuativo in fase estensiva post-acuzie a persone che vivono con Hiv/Aids. Nel corso del tempo è diventata una realtà per utenti lungodegenti con una intensità sanitaria e, più in generale, di cura della persona, medio-alta. Gli ospiti che giungono alla nostra attenzione negli ultimi anni presentano quadri clinici sempre più eterogenei essendo spesso presenti in comorbilità con la diagnosi di Hiv, diverse patologie di natura oncologica, neurologica, metabolica, oltre a disturbi che interessano la sfera cognitiva-psicologica-psichiatrica. Nell'anno 2023 I Tulipani ha ospitato 5 persone di sesso femminile e 7 persone di sesso maschile, di età media maggiore di 59 anni (3 tra i 46 -55 anni, 9 oltre i 56 anni); Il 30% ha figli, il 17% arriva da una famiglia d'origine,mentre l'83% viveva da solo; nessuno conviveva con un gruppo di pari. Il tempo medio di permanenza presso la Casa Alloggio è maggiore di 8 anni (range tra 1,8 anni e 23 anni). Il 50% delle persone provengono dal territorio umbro (Perugia/Narni/Norcia) il 17% dal Lazio, il resto sono distribuiti per varie regioni di provenienza (Sardegna/Campania/Emilia Romagna/Lombardia). La gestione del singolo ospite, formalizzata in un Piano Assistenziale Individualizzato condiviso con l’utente e il servizio inviante, mira al mantenimento/valorizzazione delle capacità residue e alla gestione degli aspetti sanitari e farmacologici in stretta collaborazione con i servizi di riferimento. Solo in rari casi sarebbe ipotizzabile un trasferimento in strutture a medio-bassa intensità sanitaria, ma nella regione Umbria tali strutture non sono presenti cosi come non sono attivi servizi diurni. La sostanziale mancanza di strutture e realtà intermedie rende molto difficile la realizzazione di progetti che prevedano una dimissione, e per lo stesso motivo spesso gli utenti che arrivano al nostro servizio sono molto compromessi e conseguentemente la progettualità che li può realisticamente riguardare è limitata. Quest’anno la Casa Alloggio ha ottenuto il rinnovo dell’accreditamento istituzionale e si è avviato un dialogo costruttivo con la USL territorialmente competente per la definizione in modo univoco degli standard qualitativi necessari e della relativa retta.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	SMI Broletto - Servizio Multidisciplinare Integrato - Ambulatorio per le dipendenze patologiche - Per le

Servizi Sanitari diretti 245

peculiarità della popolazione di assistiti, il nostro Servizio ritiene centrale “educare” al valore degli interventi di cura e dell’impegno verso il cambiamentopossibile da parte di ogni persona assistita.Nell'anno 2023 l'attività del servizio ha mantenuto la connotazione di “criticità” rispetto ad un pieno rientro alla normalità dall’evento pandemico che ha generato una condizione ad oggi riconosciuta come traumatica ed ha richiesto l’attivazione di diversi piani di risorse psicologiche, sociali, organizzative ed economiche da parte del gruppo di lavoro, producendo ricadute negative sul mantenimento delle forze umane in risposta alle norme di accreditamentodate. Critica la situazione di reperimento in primis delle figure sanitarie che ha posto il servizio di fronte a frequente turn-over con un sovraccarico di lavoro da parte del personale in capo al servizio.
Lo Smi ha assistito 245 persone, 83% di sesso maschile e 17% di sesso femminile. Il 41% della popolazione totale degli assistiti si colloca nel range di età dai 14 ai 34 anni. Si nota l'abbassamento dell’età di accesso ai servizi con livelli di gravità già di grado elevato, in relazione alla precocità di iniziazione dell’uso e alla presenza di quadri comorbili.
Le implicazioni dell’uso precoce di sostanze stupefacenti sia sul piano dello sviluppo cerebrale che dello sviluppo cognitivo emozionale del soggetto è dato acquisito che si interseca con la natura sociale del contesto di vita attuale. Distribuzione dei soggetti assistiti suddivisi per fasce di età: il 5% 14-19 anni; il 33% 20-34 anni; il 27% 35-44 anni; il 17% 45-54 anni, il 15% dei soggetti si colloca nella fascia di età superiore ai 55 anni; i dati sono in linea con gli anni precedenti. La distribuzione delle sostanze d’abuso per sostanza primaria: il 39% dell’utenza chiede un trattamento per consumo di cocaina, mentre il 26% per consumo primario di eroina; l’alcol è rappresentato nel 19% delle prese in carico, il 16% delle domande di cura sono relative all’uso di cannabis, un dato correlato alla presa in carico di giovani o minorenni.
Segnaliamo la poliassunzione come modalità di addiction più diffusa. Poche variazioni rispetto agli anni precedenti, con incremento delle domande rispetto a dipendenze da alcol ed eroina.
Analizzando la distribuzione delle sostanze secondarie, si rileva che il 33% dei soggetti presenta uso di cocaina concomitante, il 37% di cannabis, il 6% di oppioidi, il 15% di alcol e il 10% altre (Ketamina, BDZ, Allucinogeni, MDMA). Modalità di uso: fumata 62%, mentre la modalità inalata è presente nel 18%, la modalità endovenosa nel 10 % dei consumatori. La sostanza di iniziazione nella nostra popolazione è nel 61% dei casi la cannabis, segue nel 14% la cocaina, l’alcol per il 21%, nel 3% dei soggetti l’eroina e nell’1% Ecstasy/Ketamina. L’Onset con le sostanze è precoce: sotto i 14 anni si colloca il 70% della popolazione, tra i 14 e i 25 anni il 20% circa e oltre i 25 anni il 10%. L’uso di tabacco è presente nel 90% dei casi presi in carico.
Il consumo di alcol tra le condotte di addiction è rappresentato pervasimamente nei consumatori. La rilevazione delle condotte di addiction compresi gioco o internet, risente della “normalizzazione” delle condotte stesse nella cultura della popolazione trattata e pertanto riflette una assente rappresentazione di tali condotte come problematiche. Dipendenze senza sostanza: il 7% dei soggetti porta una domanda di cura per gioco d’azzardo. Il 72% dei trattamenti erogati al Servizio in regime ambulatoriale sono stati dedicati alla dipendenza da sostanze, mentre il 21% all’alcolismo, e il7% alla dipendenza da gioco.
I trattamenti di tipo residenziale sono rappresentati nell'11% dei trattamenti erogati. Nello specifico 73% per tossicodipendenza, nel 27% per alcolismo. Nessun trattamento residenziale per GAP nel corso del 2023. Permane centrale infatti, per il Servizio, la valorizzazione della strategia terapeutica di tipo residenziale sempre più declinata su progetti personalizzati. La comunità residenziale come dispositivo educativo e favorente l’apprendimento, di nuovi stili di vita e di esperienze quanto mai necessarie per la popolazione soprattutto giovanile come quella attuale, connotata da vuoto e da assenza di progettualità esistenziale. Si è avviata e si intende potenziare una sorta di sperimentazione di modalità di prese in carico residenziali innovative, che rispondano a bisogni assistenziali delle persone non già orientati a un cambiamento o alla cura. Si vorrebbe sperimentare, nelle nostre strutture lombarde un modello quale è il Progetto PIng, già attivo nella nostra Struttura Papa Giovanni XXIII - Arcello, Piacenza, con obiettivi preliminari ad un percorso più strutturato e quindi non ancora formalmente ingaggiabili in un classico percorso di comunità residenziale; tale progetto offre prestazioni quali disintossicazione in ambienteprotetto, stabilizzazione con farmaci sostituitivi e/o psicofarmaci, approfondimento diagnostico, soprattutto per quadri di esordio psicopatologico“coperti” dal consumo di sostanze, al fine di indirizzare la persona e la famigliaad interventi più rispondentiaireali bisogni di cura (si pensi ai giovani con quadri comorbili). Sono previsti periodi di osservazione, in condizione drug-free,tesi a far sperimentare *lo stare senza sostanze* e a *costruire unamotivazione più consolidata alla cura*, a trovare risposte agili e veloci, con basse richieste all'utenza sia in termini di tempo impegnato sia di coinvolgimento di risorse relazionali personali.
Entrando nello specifico dei trattamenti: Il 22% dei soggetti in trattamento ha in essere un trattamento farmacologico sostitutivo (di cui 99% con farmaco metadone e il 1% con buprenorfina). Il 10% dell'utenza ha invece in essere un trattamento farmacologico: le classi farmaceutiche più impiegate sono antiepilettici out of label con funzione timostabilizzante e/o antidepressivi.

Particolare attenzione alla prescrizione di Benzodiazepine, dato l'elevato potere di addiction iatrogeno. Si rileva tuttavia facile reperibilità da parte degli assistiti di tali classi farmaceutiche in assenza di integrazione con i servizi di medicina di base con conseguente facilità di misuso. Il servizio pone particolare attenzione a tali trattamenti facendosi promotore di integrazione con la medicina di base al fine di attivare forme di controllo possibile.
Permane come elemento centrale del servizio una attenzione alla natura integrata dei programmi attivi al servizio per cui anche i trattamenti con prevalenza di presa in carico sanitaria, ad es. per soggetti cronici, pluri trattati e poco complianti, sono comunque accompagnati da interventi minimi di counselling socioeducativo. Appare sempre più chiaro come la dipendenza sia concettualizzabile come doppia diagnosi. Il Servizio si trova infatti a fronteggiare situazioni sempre più complesse e variegate, poiché le dipendenze patologiche attraversano la società intera e le diverse fasce di età, non solo particolari categorie e quindi richiedono interventi sempre più tagliati su misura di bisogni differenziati. È emersa nella nostra popolazione una chiara esigenza di approfondimento psichiatrico e una assenza di risposte di cura per tipologiedi bisogni non più facilmente incasellabili nelle specialistiche proposte di cura (psichiatrico o da dipendenza);pertanto si è avviata unasorta di sperimentazione interna che poggiandosi sui posti letto della comunità residenziale afferente alla nostra organizzazione, ha consentito di provare trattamenti davvero specifici e individualizzati al di là dello standard di riferimento rispetto alla tipologia e modalità di cura residenziale. Si noti tuttavia la estrema crisi di sistema di servizi caratterizzata da criticità e da asfissiache rendono i singoli enti poveri di risposte che necessitano sempre di più di ragionamenti congiunti.
Attenzione alle famiglie e alla presa in carico di referenti familiari
Il Servizio continua a declinare la propria progettualità di cura integrando la presa in carico familiare, aspetto tuttavia non di facile realizzazione. Le famiglie portano una grande sofferenza ed empasse nel fronteggiamento dell'addiction e della patologia. Le situazioni di relazione con il familiare affetto da addiction vengono descritte come "ingestibili": ad esempio nei giovani si osserva sempre più diffusa la modalità di esternalizzazione emotiva, con disregolazione emotiva e discontrollo,sul versante della rabbia, con bassa tolleranza alla frustrazionee facile reattività.
Criticità e complessdità delle relazioni con gli assistiti. Sempre più impegnativa la relazione con l'utenza complessa, soprattutto giovane, caratterizzata da disregolazione importante, che richiede gestione di livelli di stress emotivi intensi. Si osservano nella fascia minorenni-giovani adulti quadri fenomenologici che richiedono sempre maggiore lavoro di integrazione tra servizi con competenze diverse, che non sono favorite dalle dinamiche di sistema con presenza di nodi di resistenza.
Minori: lo SMI ha proseguito la collaborazionesull' area minori con i servizi della tutela minori (tutela minori area Como e Lecco), con la comunità socio-educativa (Don Guanella di Lecco) e con USSM di Milano (area penale minorile).
La presa in carico è primariamente psicologica e socio-educativa e la figura sanitaria interviene solo se necessario sul piano clinico, non come primo intervento, ma ad esempio, se sono rilevati indicatori di comorbilità. La presa in carico di soggetti minori richiede particolare attenzione alla famiglia ritenuta risorsa indispensabile per il progetto di cura. Si nota il rischio di estrema frammentazione degli interventi su unapopolazione che porta già in sé tale condizionedi frammentazione e di instabilità.
Condizione sanitaria Hiv e Hcv della popolazione: Hcv 10% dei soggetti trattati: inviati per terapie di eradicamento virus C; l'Hiv è presente nel 3%.Ampia l'assenza di comunicazione dei soggetti che riferiscono invece di non sapere se abbiano fatto il vaccino contro l'epatite B. Lo SMI da tempo vincola l'avvio della terapia sostitutiva proprio all'acquisizione degli esiti di accertamenti prescritti, ad eccezione di condizioni di urgenza (donne in gravidanza ad esempio). Inoltre per quanto riguarda l'Hcv, in linea con le politiche a favore dell'eradicamento del virus dell'epatite C, il Servizio si è dotato di test di screening rapido al fine di facilitare l'accesso all'accertamento infettivologico e altrettanto si è portato avanti per quanto riguarda Hiv.
Condizione legale: l'8% è sottoposto a misura alternativa alla detenzione, non vi sono prese in carico di soggetti sottoposti a misure di sicurezza; il 10% ha attiva una presa in carico contestualmente ad una MAP (di questo dato l'80% è rappresentato da minori inseriti in comunità educativa Don Guanella, di Lecco, del circuito penale minorile).
Si registra nella popolazione generale un incremento delle misure di MAP accedenti al servizio (soprattutto per reati connessi all'abuso di sostanze psicotrope).
Si sottolinea tuttavia come siano presenti profili di reato in ambito minorile molto seri afferenti all'area del quadri di narcisismo malignoe profili antisociali. Le prese in carico minorili sono in tale circuito al 90% di cittadini stranieri.Rari casi trattati con ex art 75 dpr.309/90 su invio delle prefetture.
L' Area territoriale più rappresentata è il bacino afferente all'ATS Monza Brianza, (l'86% dei casi trattati). Il Servizio risponde quindi principalmente al bisogno del territorio. L'area limitrofa ovvero i territori della ATS della Montagna (4%), dell'ATS dell'Insubria (4%) e dell'ATS Bergamo (3%) sono rappresentati nelle percentuali indicate. Infine un 3% distribuito in casi isolati sulle altre ATS Regionali (PV-BS-MI).

Alcuni dati sociali relativi all'utenza: il 69% dei soggetti è di stato civile celibe/nubile; il 16% coniugato/a; il 7% convivente; il 5% divorziato/a, il 2% separato/a e l'1% vedovo/a. Il 94% degli assistiti ha una dimora stabile; il 3% è senza fissa dimora, circa il 3% vive in istituto. Con chi vivono i soggetti assistiti: il 30% dei soggetti vive da solo, il 38% con i genitori, il 14% con partner, il 16% con partner e figli, l'1% da solo con figli, l'1% con amici o altre figure. Nella nostra popolazione si rileva come la maggior parte viva quindi nella famiglia di origine e come "l'ambito" della famiglia sia centrale; la popolazione degli assistiti presenta inoltre un'integrazione sociale data dalla presenza di una condizione di vita stabile. Livello di istruzione: il 55% dei soggetti ha conseguito la licenza media inferiore, il 22% un diploma superiore, il 16% un diploma professionale, il 2% un diploma universitario, il 2% una laurea, permane un 3% dii soggetti che ha conseguito solo la licenza elementare. Il livello di scolarizzazione più rappresentato nella popolazione generale degli assistiti è quello delle medie inferiori. Ampiamente presente nella popolazione di soggetti minorenni o di età giovane la condizione di abbandono scolastico, di percorsi scolastici negativi, e di inoccupazione come elementi indice di gravità che produce una condizione di vuoto esistenziale e progettuale all'interno di una società performativa e con grave crisi economica. Si osserva come le agenzie educative attuali ricercate dai giovani siano mediate dal canale on line. Stato occupazionale: il 5% è studente, il 33% occupato stabilmente, il 10% è occupato saltuariamente e il 23% è disoccupato. Tra coloro che lavorano il 29% ha un lavoro con contratto dipendente. La maggior parte degli occupati gestisce cambiamenti continui di lavoro.Per quanto riguarda la condizione di disoccupazione, questa è distribuita in tutte le fasce di età.
Analisi prestazioni erogate: prima lettura degli interventi del Servizio. Anche nel 2023 si è effettuata una analisi delle prestazioni erogate con finalità di esame dell'attività del Servizio al fine di valutare l'effettiva tenuta dell'orientamento in relazione alla mission del Servizio e alla sua forte impronta di integrazione psico socio educativa, avendo come cultura di riferimento quella della accoglienza e dell'approccio biopsicosociale della dipendenza. Tale analisi, iniziata l'anno precedente, ci dovrebbe mostrare la fisionomia del Servizio. Dal computo totale delle prestazioni erogate, si rileva che: il 60% delle prestazioni fanno capo alla figura professionale dell'infermiere; il 10 % sono prestazioni eseguite dal medico; il 29% sono prestazioni afferibili alle figure psicologico, sociali ed educative, l'1% sono prestazioni di tipo organizzativo (relazioni, riunioni etc). Si evince come le prestazioni di tipo infermieristico (richieste per soggetti che assumono quotidianamente la terapia) sono rappresentate nella percentuale maggiore. Come si evince dal computo prestazionale gli interventi di tipo psico socio educativo triplicano quelli che fanno capo al medico. Lo SMI mantiene fede alla sua inclinazione di Servizio non medicocentrico. L'equipe non ha modificato lo stile di relazione tra professionisti che prevede un confronto continuo (quotidiano) anche informale: è ormai prassi consolidata l'esistenza di un dialogo tra figure professionali diverse, con la possibilità di valutare anche gli errori e confrontarrsi con la responsabile del Servizio. In tale senso il caso viene gestito in equipe multidimensionale integrata, distribuita la responsabilità (data anche la fenomenologia a doppia diagnosi), favorita la gestione di conflitti e/o di sentimenti di attaccamento eccessivo o, al polo, opposto di tipo espulsivo e giudicante.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi residenziali	utenti diretti 242	Nel 2023nelle Comunità Residenziali, nel Modulo Specialistico per comorbilità, nei Servizi Residenziali a Bassa Intensità e nei Progetti Specialistici Ping e Gecrid si sonoelaborati 285 programmi. Le persone che hanno intrapreso un percorso di rielaborazione della propria situazione personale e del proprio contesto relazionale sono state 242 di cui solo 8 persone di genere femminile. Dei progetti in corso 110 erano iniziati nel 2022. Nel 2023 sono iniziati 175 progetti e se ne sono conclusi 173. Al 31 dicembre 2023 la saturazione dei posti disponibili nelle residenzialità, uno degli strumenti di intervento per le persone con un certificato di dipendenza patologica, era del 90,32%. La media della durata dei progetti residenziali è di circa 18 mesi (permanenza media nell'anno 2023 circa 12 mesi). Questo dato tiene conto dei progetti “brevi” che si stanno sempre più strutturando sia come caratteristica intrinseca dei progetti (Ping e Gecrid il primo non oltre i 3 mesi ed il secondo per 40 gg), ma anche con l’accoglienza di istanze del nostro Servizio ambulatoriale SMI Broletto, e di altre richieste del Servizio Pubblico, che ci richiedono di implementare percorsi progettuali brevi che permettano un rimando importante sulle dinamiche di relazione, sia collettive (di gruppo) sia individuali (confronto con i professionisti), in un ambiente tutelante, con una focalizzazione sulle dinamiche che caratterizzano i comportamenti di dipendenza. Il modulo Specialistico per comorbilità psichiatrica ha implementato 11 progetti uno dei quali ha visto una sperimentazione progettuale evolutiva nel progetto BIA Terra Blu. La fascia d’età più rappresentata è quella tra i 45 e i 55 anni: 35,44%: segue quella dei 26-35: 28,07%; la fascia 36-45: 24,21%; maggiori di 55 anni sono il 6,32%; dai 18 ai 25: il 5,96%. Il 42,46% dei programmi riguardava percorsi alternativi al carcere (di cui il 76,03% in affidamento terapeutico e il 23,97% agli arresti). La cocaina resta ancora la sostanza di utilizzo primario 52,52%; seguono alcol 23,38%, oppioidi 21,58%, una fascia residua del 2,52% THC, altro. Il 36,33% delle persone inserite nei progetti è genitore. La fotografia della situazione socio abitativa ci racconta che il 38,85% delle persone in progetto prima dell’ingresso nei servizi residenziali abitava con la famiglia d’origine, il 20,50% con la propria famiglia, il 37,77% da solo; il 2,88% con un gruppo di pari. La situazione lavorativa: il 19,78% ha un lavoro (contratto o lavoro in proprio), il 3,96% sta lavorando con una borsa lavoro. Il Comparto Attività Produttive che è l’ambito che si occupa degli inserimenti lavorativi della Cooperativahaimpegnato il 4,32% delle persone in programma e il 5,40% ha un inserimento lavorativo al di fuori del circuito CAP. Il tema della prevenzione, della limitazione del rischio e la riduzione del danno viene svolto all’interno della cornice di attività di Bassa Soglia dei progetti integrati Geyser coordina l’Unità Mobile, strumento di intercettazione dei bisogni del territorio e lo spazio di incontro, pensiero, progettazione di INnEsco afferente all'area Minori. (1000 persone incontrate, 24 laboratori tematici dove si è affrontato, tra l’altro, il tema dell’uso di sostanze, 17 minori o giovani adulti accompagnati al Ser.T)

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi residenziali	utenti diretti 7	Si tratta di donne fragili senza dimora segnalate dai servizi sociali dell’Ambito di Lodi ed in particolare dal Comune capoluogo e accolte nell’housing di Casa Angiolina. Il servizio vuole rispondere in primis al bisogno abitativo per uscire dalla condizione di emergenza ma intende farsi promotore delle reti dei servizi sanitari e sociali e di tutti quegli attori che in qualche modo ruotano intorno alle persone che accogliamo, per tenere alta l’attenzione sulla persona anche quando, grazie alla casa, l’emergenza sembra rientrata. Troppo spesso infatti accade che, una volta effettuato l’ingresso, la persona venga “congelata” in un qui e ora che, se da una parte la salva dalle condizioni di estrema emarginazione, dall’altra rischia di immobilizzarla in un pantano che non prevede evoluzioni che conducono verso l’emancipazione dal bisogno. Casa Angiolina dispone di 5 posti e nel periodo di riferimento ha accolto 7 persone. Solo due dimissioni in un anno raccontano della difficoltà di fuoriuscita per cui la società non riesce a trovare una collocazione stabile, persone spesso portatrici di una serie di vulnerabilità sanitarie, in particolare riguardanti la fragilità mentale, che esulano dal mandato di Casa Angiolina che nasce ed è strutturata per rispondere ad esigenze di natura educativa e sociale. Per inquadrare quanto sia necessario poter contare su un servizio come quello offerto da Casa Angiolina basti considerare il dato delle segnalazioni pervenute da territori fuori dall’Ambito di Lodi: sono state ben quattro in un anno a fronte di un progetto mai pubblicizzato fuori dal territorio di riferimento. Altre ATS, avvocati e persino potenziali beneficiarie direttamente hanno scritto al servizio per una segnalazione.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi residenziali	utenti diretti 96	Si tratta dei cittadini stranieri richiedenti asilo e rifugiati ospitati nei centri CAS o nei progetti SAI gestiti da Famiglia Nuova. Per quanto riguarda il circuito CAS, sono stati ospitati 19 cittadini ucraini in due appartamenti nel comune di Lodivecchio (LO). Si tratta di nuclei familiari, anche monoparentali, talvolta nonne con nipoti. Per quanto riguarda i progetti SAI, invece, Famiglia Nuova gestisce, in partenariato con enti del pubblico e del privato sociale, tre accoglienze, una in Lombardia e due in Umbria. Nello specifico, in Lombardia si tratta del progetto SAI del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda per il quale Famiglia Nuova gestisce due appartamenti che ospitano due nuclei familiari afghani entrambi composti da due genitori e due figli minori, uno dei quali nato a novembre. Si tratta di nuclei familiari già ospitati dal 2022, ancor prima che quegli appartamenti entrassero nell'ampliamento del SAI di Castelnuovo, in regime di CAS. Il lavoro di accoglienza ed integrazione è stato lungo e volge alle battute finali. Purtroppo in questa fase emerge la difficoltà di raggiungere l'autonomia abitativa sia per le ridotte capacità finanziarie delle famiglie (in entrambi i casi lavorano solo i padri e hanno al momento contratti a tempo determinato che danno poche garanzie), sia per gli elevati costi raggiunti dal mercato degli affitti, sia per una radicata diffidenza ad affittare alle persone straniere. Molto spesso, infatti, gli immobili ci sono ma i proprietari preferiscono lasciarli sfitti piuttosto che metterli a disposizione degli stranieri, anche a fronte di garanzie economiche che alcuni progetti di supporto all'abitare mettono a disposizione. Si tratta di una partita culturale che comuni, gestori e cittadini attivi devono giocare uniti per scardinare le posizioni arroccate dietro ai pregiudizi. Il lavoro di un SAI passa anche attraverso un contributo al cambiamento delle comunità con cui lavora. Per quanto riguarda l'Umbria, invece, Famiglia Nuova gestisce come partner di un'ATI il SAI di Gubbio e come capofila di un'altra il SAI di Magione. A Gubbio, nell'anno di riferimento, sono state accolte 61 persone. In questo SAI, forse grazie ad una storia e ad un'esperienza più consolidata, i percorsi durano circa un anno o poco più. Nel 2023 sono stati chiusi 31 percorsi di cui soltanto 5 anzitempo per mancata adesione al progetto. Dalla fine dell'anno, è partito il progetto SAI del Comune di Magione (PG) per il quale Famiglia Nuova è capofila dell'ATI che gestisce le accoglienze strutturate in due appartamenti, uno in centro l'altro in una frazione in collina, per un totale di 15 posti. Si tratta di un progetto in startup che accoglie nuclei familiari (per l'anno di riferimento sono già stati ospitati i primi due nuclei per un totale di 9 persone, 4 adulti e 5 minori).

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi semiresidenziali	utenti diretti 31	Si tratta di INnEsco, uno spazio di accoglienza e supporto per adolescenti e famiglie caratterizzato da un'ampia apertura giornaliera con possibilità di accesso a bassa soglia, uno spazio educativo pomeridiano su iscrizione, laboratori educativi di varia natura e un servizio di supporto psicologico e psicoterapia. Nel 2022 il servizio ha visto 78 accessi a bassa soglia, 17 partecipanti ai laboratori, 16 ragazzi accompagnati a percorsi di orientamento lavorativo e formativo e 23 iscritti e frequentanti in modo costante il servizio educativo pomeridiano. Di questi ultimi quasi la metà (9 su 23) sono inviati dal servizio sociale territoriale in un'ottica di prevenzione, 8 dal servizio tutela (di cui due ragazzi con un procedimento penale in corso) e ben 5 ragazzi hanno avuto un libero accesso: di questi, 4 sono poi divenuti peer educator. Questo dato, oltre a confermare l'importanza e il valore della bassa soglia, sottolinea anche il senso di appartenenza e affezione dei ragazzi allo spazio. Per quanto attiene il servizio di supporto psicologico e psicoterapia sono stati avviati tre percorsi di psicoterapia per adolescenti (di cui due provenienti dal penale), tre percorsi di psicoterapia per giovani adulti e due terapie familiari oltre a garantire incontri di supporto psicoeducativo per le famiglie dei ragazzi afferenti allo spazio educativo. Sono state inoltre sostenute 12 famiglie adottive attraverso la realizzazione di due gruppi di confronto. Il servizio lavora in stretta connessione con il territorio, sono 13 le associazioni o enti locali in rete, nella logica di attivazione della comunità educante.

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Altri Servizi	utenti diretti 186	Si tratta di adolescenti e giovani agganciati tramite il servizio di educativa di strada prevenzione adolescenti e l'unità mobile. Il servizio, attivo in quattro comuni, di cui due città, Lodi e Piacenza e due paesi, Lodi Vecchio e Borgo San Giovanni, vede la presenza di educatori che raggiungono i ragazzi nei luoghi da loro frequentati in un'ottica di prossimità e informalità. I giovani intercettati sono stati molto più numerosi, circa 250 (e un migliaio le persone che si sono interfacciate con l'unità mobile) ma con 186 di essi è stato possibile instaurare una relazione più continuativa che ha permesso agli educatori di affrontare tematiche legate alla prevenzione dei comportamenti a rischio; in particolate i temi più affrontati sono stati l'uso e l'abuso di sostanze e alcol. I ragazzi agganciati sono per la maggior parte italiani e circa il 15% sono minori stranieri non accompagnati, dato in calo rispetto al 2022 Per quanto riguarda l'età più della metà dei ragazzi si colloca tra i 14 e i 17 anni ma sono in aumento i preadolescenti che vengono agganciati dagli educatori.

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Altri Servizi	62	Si tratta delle persone seguite dai servizi per la grave emarginazione dell'Ambito di Lodi, circa una sessantina, che hanno beneficiato dei diversi dispositivi che costituiscono l'impianto dell'equipe GEA. Nell'anno 2023 sono stati intercettati dall'equipe educativa dei servizi per la grave emarginazione adulta, alla quale Famiglia Nuova partecipa con due educatrici e una psicologa, 30 nuovi beneficiari. Di questi, 23 hanno condiviso con gli educatori un percorso individuale che prevede obiettivi a breve e lungo termine. A questi vanno aggiunti 8 soggetti conosciuti negli anni precedenti con i quali non è ancora stato portato a termine il progetto educativo. Nell'anno di riferimento sono stati conclusi 8 percorsi, i quali prevedono accompagnamenti presso strutture riabilitative o appartamenti di semi-autonomia. Sebbene 8 non sembri un numero significativo, pensare che il 10% circa degli assistiti sia riuscito a costruire percorsi di fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione restiutuisce l'efficacia di un lavoro strutturatosi ormai da alcuni anni sul territorio lodigiano. I soggetti si differenziano per nazionalità e bisogni. Prevalentemente, gli italiani hanno un'età superiore rispetto agli stranieri, tra i 40-60 anni, con problematiche relative all'uso e abuso di alcol o sostanze. Invece, gli stranieri rientrano in una fascia d'età 20-45 anni e richiedono primariamente supporto nella ricerca del lavoro e di una soluzione abitativa stabile. La psicologa durante l'anno 2023 ha incontrato 34 persone, di cui 16 sono seguite anche dagli educatori. Principalmente gli utenti agganciati sono africani, tra cui nigeriani, somali, poi marocchini, egiziani e camerunensi. Con loro è stato attivato un percorso psicologico che ha portato, per alcuni, un confronto e un invio al CPS. In questo anno, infatti, il rapporto con il CPS e con il SerD si è fatto sempre più solido, costruendo una rete diretta di segnalazione e presa in carico, nonché di monitoraggio dei soggetti accolti dai servizi sanitari e agganciati dall'equipe della grave emarginazione adulta.Anche in questo caso le tematiche affrontate sono state diverse: gli stranieri hanno tematizzato il processo migratorio e la difficoltà di adattamento in un paese straniero; mentre gli italiani hanno trattato le problematiche personali relative all'uso di sostanze e alla perdita o alla mancanza di una rete informale di supporto. Durante l'anno 2023 l'equipe educativa ha strutturato un presidio all'interno del Centro Servizi di Caritas allo scopo di collaborare sempre più vicini, sia in termini fisici che di intervento, con gli altri operatori che incontrano quotidianamente l'utenza. Durante le uscite di educativa di strada gli educatori hanno costantemente monitorato le "zone calde" della città, quindi i luoghi di ritrovo e stazionamento dei senza fissa dimora. Primo tra tutti è il ponte dell'Adda esterno alla città, le cui passerelle dedicate all'attraversamento del fiume ospitavano 25/30 postazioni di uomini (la maggior parte dei quali africani) che avevano costruito soluzioni di rifugio. A dicembre 2023 le stesse passerelle sono state chiuse per manutenzione della struttura, quindi gli educatori hanno accolto le diverse perplessità e paure dei soggetti che, per il momento, sono stati accolti in un dormitorio temporaneo attivato dal Comune di Lodi per rispondere alla cosidetta emergenza freddo. Anche il centro città rimane presidiato dagli educatori di strada che incontrano utenti conosciuti e agganciano nuovi soggetti rimandandoli ai servizi di cui necessitano, tra cui il sopracitato Centro Servizi. Gli educatori e la psicologa di Famiglia Nuova partecipano ad una supervisione metodologica - tenuta da un operatore del Gruppo Abele - insieme all'equipe allargata della grave emarginazione adulta, composta anche da un'assistente sociale, da un altro educatore e dal coordinatore dell'equipe stessa. Tali momenti permettono di affrontare insieme metodologie di lavoro e punti di vista differenti allo scopo di raccordarsi al meglio e di strutturare un intervento a tutto tondo che pone al centro l'utente con la sua singolarità, i suoi bisogni e le sue potenzialità. Con il medesimo fine, il gruppo di lavoro segue un ciclo di formazioni promosse dallo stesso Gruppo Abele, spazi aperti anche ad altri professionisti del territorio. In queste occasioni, le attività proposte stimolano la collaborazione tra enti differenti e la volontà condivisa di costruire una rete efficiente tra servizi, proposte e realtà che hanno come target la grave emarginazione adulta.

Tipologia	n. utenti diretti	
Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	utenti diretti 69	Si tratta delle famiglie che accedono allo sportello di ascolto della Piattaforma don Leandro Rossi per supporto e orientamento ai servizi che vede impiegata una psicologa per due mezze giornate alla settimana. Spesso si tratta di famiglie già note e in nuovi accessi, non per mancanza di bisogno quanto per le risorse disponibili, rappresentano una minoranza. Questo racconta di un sistema di gestione delle povertà emergenti, all'interno del quale si colloca la Piattaforma, che non ha sufficienti opportunità per costruire percorsi di uscita dal bisogno cronicizzato, da una parte, e che non dispongono delle risorse necessarie per poter incrementare la platea di assistiti che emergono, dall'altra. La maggior parte delle famiglie (22) è italiana, segue l'Asia con (16), resto d'Europa (15), Africa (11) e America Latina (5). Il dettaglio sulle provenienze restituisce una fotografia probabilmente opposta a quella cui avrebbe pensato l'immaginario comune che avrebbe verosimilmente assegnato ad altre provenienze la bandiera del continente con più accessi. A questi numeri vanno aggiunti gli oltre 400 accessi al servizio di distribuzione di abbigliamento e materiale per la casa che viene effettuato, in giorni diversi dall'ascolto, sempre negli stessi spazi. Nell'anno di riferimento, oltre 150 accessi sono stati inviati da altri enti Lodigiani e in particolare da Fondazione Caritas alla quale la Piattaforma don Leandro ha dato supporto durante un periodo di sospensione della sua distribuzione. In questo periodo, grazie al lavoro dei volontari che gestiscono la distribuzione di vestiario, oltre alle persone già assistite da Famiglia Nuova, anche quelle seguite da Caritas hanno potuto contare su un sostegno concreto.

Tipologia	n. utenti diretti	
Servizio Servizi Sanitari	utenti diretti 39	Le attività di “IN ASCOLTO: SUPPORTO PSICOLOGICO PER PERSONE CHE VIVONO CON HIV” è nato nel 2019, dalla volontà dell’equipe medico-infermieristica dell’UOC di Malattie Infettive dell’ASST di Lodi che ha chiesto all’Ufficio Innovazione e Sviluppo di Famiglia Nuova un supporto nella progettazione dell’intervento. Il progetto risponde non solo ai bisogni sanitari dei pazienti con Hiv, ma anche ai bisogni psicologici ed emotivi, con l’intento di adottare un approccio olistico e multidimensionale al paziente e alla malattia, prendendo in carico la persona nella sua globalità, ponendo attenzione alla soggettività e all’unicità di ogni individuo e alle sue risorse. L’obiettivo del progetto è stato quello di offrire assistenza psicologica al paziente (e/o ai suoi familiari) sia al momento della diagnosi di infezione da Hiv sia durante il percorso di malattia. In linea con un approccio olistico e multidimensionale al paziente e ai suoi bisogni, le attività del progetto hanno incluso incontri con i medici infettivologi per discutere di casi specifici di pazienti e alcuni momenti formativi rivolti all’equipe medico-infermieristica sui bisogni psicologici del paziente Hiv. La pandemia ha influito sul decorso del progetto, limitando per un lungo periodo i nuovi accessi e condizionando la gestione dei gruppi di ascolto per pazienti con Hiv direttamente in reparto. Si è reso necessario realizzare tale attività all’interno delle comunità terapeutiche di Famiglia Nuova garantendo il supporto mediante colloqui mirati definiti a partire da quanto emerso negli incontri dei gruppi condotti in struttura. Le persone che hanno preso contatti con il servizio di supporto psicologico proposto si attestano al 6,2% del totale dei pazienti in carico all’ambulatorio. La sperimentazione ha consentito, per la prima volta nel territorio lodigiano, di offrire un accompagnamento psicologico (in chiave olistica) e non solo sanitaria del paziente sieropositivo al virus, con il valore aggiunto di poter usufruire di tale strumento direttamente all’interno di un reparto come l’UOC Malattie Infettive. La partenza è stata travagliata dal periodo Covid, ma a fine 2023 si è riprogettato l'intervento che permetterà di continuare il supporto e di aggiungere altre azioni che sono rivolte a persone con Hiv o con Aids conclamato.

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l’infanzia (0-6)

Asilo Nido	65 Maschi	56 Femmine	Totale 121.00

Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia

17 Maschi | 19 Femmine

Totale 36.00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)

7 Maschi | 6 Femmine

Totale 13.00

Servizi residenziali

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

51 Maschi | 0 Femmine

Totale 51.00

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura

239 Maschi | 15 Femmine

Totale 254.00

Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa

74 Maschi | 29 Femmine

Totale 103.00

Servizi semiresidenziali

Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali ecc.

39 Maschi | 7 Femmine

Totale 46.00

Servizi Sanitari

Servizi ambulatoriali

203 Maschi | 42 Femmine

Totale 245.00

Servizi ospedalieri

17 Maschi | 14 Femmine

Totale
31.00

Istruzione e servizi scolastici

Sostegno e/o recupero scolastico

57 Maschi | 37 Femmine

Totale
94.00

Altri Servizi

Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)

48 Maschi | 14 Femmine

Totale
62.00

Altro
educativa di strada prevenzione adolescenti e unità mobile

92 Maschi | 94 Femmine

Totale
186.00

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

Il Comparto Attività Produttive e Inserimenti Lavorativi si occupa del tema del LAVORO in Famiglia Nuova in sinergia con le Comunità Terapeutiche e i Servizi Sociali. Il Lavoro è sia uno strumento di cura sia un elemento fondamentale per costruire e ricostruire la propria autonomia nel contesto sociale e produttivo in cui viviamo, riabituarsi alla quotidianità, ai valori positivi, all'impegno quotidiano e costante con precisione. I nostri elementi distintivi sono: Attenzione alla persona e Qualità del Servizio erogato.
Nel 2023il Comparto Attività Produttive eInserimenti Lavorativi continua la sua attività come componente B attiva della cooperativa Famiglia Nuova, impegnata a svolgere servizi per pubblici e privati attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (L. 381/91 lettera b) e di soggetti disabili (L-68/99) con una serie di lavori.
L' Area è specializza nell'erogazione di:

- Pulizie Industriali
- Piccole Manutenzioni Interne ed Esterne
- Pulizia e Manutenzione su impianti di produzione e servizi alla persona
- Donazione di mobili a famiglie in difficoltà
- Gestione del Verde e spazi condominiali
- Coordinamento logistico del progetto Ergoterapia nelle Comunità

L'attività principale e portante del Comparto è l'erogazione dei servizi di Pulizie Industriali svolti con la più alta attenzione all'igiene e alla pulizia di dettaglio. Il CAP nel 2023 ha consolidato in parte gli appalti sulle pulizie e ampliato i clienti privati e pubblici in modo cautelativo sempre con piccoli progressi. Nel 2023 è stato ampliato un appalto di lavoro per la collaborazione con aziende limitrofe a Comunità Fontane-Corno Vecchio (LO), in modo da permettere inserimenti lavorativi degli ospiti indicati dal Responsabile di Comunità a km 0, con la possibilità di raggiungere il posto di lavoro a piedi o in bicicletta. Questa strategia si è rivelata vincente perché è riuscita a facilitare il lavoro per gli utenti e nel contempo a creare un rapporto con il territorio che comprende la presenza della Comunità di recupero e riesce a far apprezzare gli utenti-lavoratori. Il CAP opera attraverso il sistema "gare di appalto" che permette al Comparto stesso di essere autonomo e autosufficiente anche sotto il profilo economico-finanziario, rappresentando un piccolo esempio di impresa sociale sostenibile. I servizi di Piccole Manutenzioni presso gli operatori pubblici si sono svolti in parte attraverso il sistema di gare di appalto pubbliche, in parte attraverso incarichi a commessa una tantum. Sono continuate le collaborazioni per servizi di imbiancatura e pulizia di appartamenti assegnati a persone in difficoltà, nei Sai e anche presso i privati. Continuano in quest'ambito le manutenzioni degli spazi verdi condominiali nel periodo primaverile ed estivo confermate anche per il prossimo anno. Il 2023 ha visto continuare l'intervento sulle manutenzioni interne di Famiglia Nuovae in particolare sulla ristrutturazione degli appartamenti per quanto attiene sia il ricambio del mobilio che le opere di piccola muratura e manutenzione, pulizie e piccole manutenzioni presso gli Asili Nido. Nel 2023 è continuata l'attività di Donazione Mobili a famiglie in difficoltà, attraverso un sistema ormai informatizzato di ricevimento-donazioni-smistamento da privati verso persone bisognose. In quest'ambito abbiamo soddisfatto le richieste di Aiuto a Traslocare, offrendo alle famiglie e agli anziani il servizio di trasporto mobili con un furgone dedicato con personale idoneo e dove necessario di smontaggio e montaggio mobili. Questa attività è stata particolarmente richiesta quest'anno da molti che finalmente hanno vista assegnata una casa del Comune o dell'Aler (mamme sole con figli minorenni, anziani, famiglie senza auto). Il Progetto Ergoterapianelle Comunità è continuato nel 2023 in particolare su 2 Comunità (La Collina e Kairos) perché la precisione e il rispetto pedissequo delle modalità di lavorazione sono uno standard di qualità che hanno saputo mantenere. In quest'ambitoil CAP coordina la logistica del confezionamento dei prodotti in lavorazione offerti da una piccola azienda milanese. L'esperienza dell'assemblaggio prende forma e si sviluppa sul tema del LAVORO inteso come rispetto dei tempi, lavorazioni semplici da svolgere, impegno, costanza, precisione. Il Comparto ha visto ospitati nel corso del 2023 nuovi Inserimenti lavorativi di persone fragili e svantaggiate che hanno potuto interfacciarsi con il lavoro e misurarsi, purtroppo non sempre con successo, con il lavoro. La fragilità delle persone e le difficoltà a lavorare secondo standard di impresa possono costituire limiti importanti dal momento che la gestione delle problematiche personali, a volte, rischia di sovrastare le problematiche del puro "fare con dovizia". Preziosa e impegnativa si è rivelata la collaborazione con gli assistenti sociali, gli operatori dell'Ufficio di Piano, la rete di Doti Disabili sul territorio a testimonianza che la vera risposta delle politiche attive per persone svantaggiate sono le cooperative sociali del comparto B, dove le persone possono misurarsi, svolgere e forse trovare un lavoro più a misura delle loro capacità. Il CAP è un settore aperto ad accogliere e a diventare ambito di *training on the job* per molti disoccupati, giovani e meno giovani, che hanno bisogno e desiderano re-inserirsi nel mercato del lavoro. Il 2023 ha visto consolidare un gruppo di lavoro sulle pulizie industriali formato da personale più esperto e da utenti virtuosi, che vivono nelle Comunità di Famiglia Nuova e sono verso la fine del loro percorso, insieme a persone svantaggiate provenienti da vari progetti comunali, provinciali e regionali. L'obiettivo rimane duplice, da una parte la professionalizzazione e responsabilizzazione degli addetti/dipendenti del comparto su standard di qualità alti, dall'altra l'allargamento dei clienti per poter portare a regime l'attività di pulizie in un'ottica di specializzazione e di allargamento verso un organico stabile e un'attività di impresa auto-sostenibile. Organico: 13 persone al 31/12/2023: 1 Coordinatore e 12 operatori di cui 3 disabili e 7 svantaggiati.
SVILUPPO. Il 2024 vedrà la ricerca di nuovi appalti di Pulizie Industriali e di Manutenzioni limitrofi alle Comunità Terapeutiche di Famiglia Nuova attraverso la ricerca di commesse e gare di appalto, in grado di ampliare il numero di dipendenti e le attività svolte e offrire ad un numero maggiore di persone possibilità di lavoro per la ricerca della propria autonomia di vita.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	7
di cui attivati nell'anno in corso	7
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	1

Unità operative Cooperative Tip. A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	2 Numero Unità operative	Lodi
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1 Numero Unità operative	Lodi

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1 Numero Unità operative	Lodi

Servizi residenziali

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	6 Numero Unità operative	Lodi

Servizi semiresidenziali

Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali ecc.	2 Numero Unità operative	Lodi

Istruzione e servizi scolastici

Sostegno e/o recupero scolastico	3 Numero Unità operative	Lodi

Altri Servizi

Altro educativa di strada prevenzione adolescenti e unità mobile	4 Numero Unità operative	Lodi Piacenza

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Cooperativa Famiglia Nuova nell'anno 2023 ha praticamente consolidato il numero degli occupati rispetto all'anno precedente. Infatti il numero degli occupati passa da 149 nel 2022 a 147 nell'anno di rendicontazione 2023. L'impatto sull'occupazione territoriale resta quindi rilevante soprattutto se consideriamo che, nel ventaglio delle tipologie contrattuali applicate, gli assunti con un contratto a tempo indeterminato sono pari al 61%, e passano al 72% se valutiamo il dato tenendo conto unicamente delle cifre relative alle due tipologie di contratto preminenti: tempo indeterminato e tempo determinato. Anche per quanto riguarda l'incidenza dei contratti part-time, in sostanza si confermano i risultati dell'anno 2022, con una

percentuale pari al 68%, sempre in relazione al totale delle due tipologie di contratto preminenti. La rilevanza dei contratti part time è un aspetto significativo del quadro occupazionale di Famiglia Nuova. Questo è dovuto ad una serie di fattori, che comprendono tra gli altri, e in particolare: la tipologia di servizi offerti dalla cooperativa, e la richiesta del singolo lavoratore che, in genere, richiede questa tipologia di contratto per meglio conciliare i tempi di lavoro con i tempi famigliari e personali. Così come viene rilevato in letteratura, per quanto riguarda i lavori di cura alla persona, anche nella nostra organizzazione, sul totale degli occupati al 31/12/2023 poco più del 70% pari a 106 unità riguarda il personale femminile, di cui il 73% è assunto con un contratto part time, mentre per il genere maschile il dato rileva una percentuale pari al 55%, pertanto uno scostamento di circa 20 punti percentuali inferiore. In relazione all'anno 2022 si nota un miglioramento, infatti si restringe di ben 10 punti percentuali la forbice di questo divario, confermando, comunque, un gap, che rimane importante. Passando al livello di inquadramento contrattuale il genere femminile è ben rappresentato per i livelli D1 e D2, rispettivamente 34.9% e 28.30%, sul totale delle occupate di genere femminile; il genere maschile si attesta al 17.5% in D1 e 15% al D2. Se passiamo ai livelli superiori E1 e E2 la percentuale, per quanto riguarda il femminile, scende al 7.5% E1 e al 5.7% E2, mentre nel genere maschile per gli stessi inquadramenti è praticamente doppio: 15% E1, 10% E2. Al livello F1 sono inquadrate 2 persone entrambe di genere maschile. Per concludere, premettendo che i dati sono leggermente migliorati rispetto all'anno 2022, possiamo affermare che il gap di genere permane, sia per quanto riguarda la scelta del part-time, sia in merito al "soffitto di cristallo" legato al ruolo professionale e alla retribuzione.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
116.55	121.96	128

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
19,92	18,42	16,83

Rapporto con la collettività

La Cooperativa da sempre lavora in stretta collaborazione sia con le Istituzioni che con il privato sociale nei territori dove sono attivi i servizi. Le relazioni più significative che vedono la nostra Organizzazione anche come promotrice di azioni e progetti rivolti al bene comune si sono sviluppati nel lodigiano e nel perugino. Negli altri territori stiamo cercando di farci riconoscere come realtà portatrice di competenze e di risorse utili alla costruzione di un welfare di comunità.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	iniziativa	Giornata del volontariato
Numero di Stakeholder coinvolti	**Tipologia di stakeholder 'collettività'**	
70	cittadini	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**	**Denominazione attività e/o progetto**
Educativo	tavoli di lavoro	progettazione iniziative PNRR con alcune scuole secondarie
Numero di Stakeholder coinvolti	**Tipologia di stakeholder 'collettività'**	
2	Scuole secondarie di I e II grado	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**	**Denominazione attività e/o progetto**
Sociale	co-progettazione	Co-progettazione per bando FAMI Piani regionali Salute - Umbria
Numero di Stakeholder coinvolti	**Tipologia di stakeholder 'collettività'**	
15	ETS, ANCI, Regione Umbria, USL	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Cooperativa lavora in modo costante e collaborativo con la Pubblica Amministrazione intesa come l'articolazione degli enti con funzioni pubbliche, siano essi statali, regionali, territoriali. A livello statale e locale è coinvolta in vari territori con il Ministero dell'Interno, la P.A. comunale, nonché con la Prefettura in vari progetti di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e MSNA. Famiglia Nuova gestisce diversi servizi in regime di accreditamento: asili, Casa Alloggio per persone con Hivo Aids, servizi per minori, ma soprattutto servizi legati alle dipendenze patologiche. Altri dispositivi educativi sono gestiti con risorse private derivanti da progettazioni che, comunque, coinvolgono gli enti pubblici come partner. Nel settore di inserimento lavorativo le commesse più significative sono gestite attraverso il sistema di appalti. La Cooperativa partecipa ai tavoli di co-progettazione e co-programmazione nei territori in cui opera allo scopo di portare la propria specifica competenza per collaborareall'ideazione ed implementazione di servizi sempre più rispondenti ai bisogni sociali emergenti.

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Definizione delle politiche territoriali	Tavoli di lavoro, co-progetazioni	Ufficio di Piano Lodi
Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Progetti, eventi, iniziative	Comune di Lodi
Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Iniziative, progetti, eventi	Comune di Lodivecchio
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	Co-progettazioni	Azienda Speciale Servizi Intercomunali
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	Progetti, tavoli di lavoro	Prefettura di perugia
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	Progetti, tavoli di lavoro	SerT di Piacenza
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	Progetti di accoglienza SAI	Comune di Magione
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	Progetti di accoglienza SAI	Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	Progetti di accoglienza SAI	Azienda Speciale Servizi Intercomunali, Lodi
Pianificazione per rispondere ai problemi socio-sanitari, formativi e di educazione	CAS	Azienda Speciale Servizi Intercomunali, Lodi

Impatti ambientali

La sostenibilità ambientale è un tema da sempre presente all'interno della nostra organizzazione cooperativa, fin dall'apertura della sede legale costruita con un progetto sperimentale e all'avanguardia, per quanto concerne i materiali e le tecniche di costruzione a basso impatto ambientale.Da anni riduce il consumo di materiali inquinanti attraverso la messa a disposizione per tutti i propri lavoratori di strumenti che evitano l'utilizzo di plastica e altri rifiuti speciali e favoriscono il risparmio di beni primari. Nel 2023 abbiamo intrapreso la strada dell'efficientamento energetico attraverso importanti lavori di riqualificazione delle nostre strutture residenziali, con una significativa riduzione dell'impatto ambientale.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	Sostegno alla vulnerabilità di carattere socio-economico	Recupero e distribuzione generi di prima necessità
Ambito attività svolta	**Settore specifico azione intrapresa**	**Descrizione attività**
Consumo energetico	Efficientamento energetico	Sostituzione di componenti erogatori di energia: coibentazione, pannelli solari, serramentii
Ambito attività svolta	**Settore specifico azione intrapresa**	**Descrizione attività**
Emissioni inquinanti	agricoltura di sostentamento	uso di prodotti alternativi ai pesticidi e diserbanti

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'andamento economico del 2023 è da considerarsi positivo. Abbiamo chiuso il bilancio d'esercizio 2023 con un fatturato superiore rispetto all'anno precedente, cosi come per l'utile d'esercizio. Da considerare oltretutto che la spinta inflazionistica nell'anno d'esercizio 2023 è stata notevole con conseguenze di contrazione economica che ha riguardato i territori in cui abbiamo operato e operiamo. Per quanto riguarda la condizione finanziaria e patrimoniale la situazione 2023 ha permesso di predisporre investimenti consistenti in merito all'efficientemente energetico e al sistema organizzativo. Continua l'investimento nelle attività di progettazione portate avanti dall'Ufficio Innovazione e Sviluppo. Tale investimento ha un ritorno particolare per i servizi non accreditati.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	
Fatturato	€5.787.667,00
Attivo patrimoniale	€8.428.088,00
Patrimonio proprio	€4.992.092,00
Utile di esercizio	€106.803,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
5787667	5644859	5282951

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	5012866	% 86.61
Ricavi da aziende profit	57757	% 1.00
Ricavi da persone fisiche	704718	% 12.18
Donazioni (compreso 5 per mille)	12326	% 0.21

Totale
5'787'667.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	5543203
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	244464
Totale	5'787'667.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l’infanzia (0-6)

Asilo Nido	560035
Servizi educativi pre e post scolastici	76619
Totali	636'654.00

Servizi semiresidenziali

Minori - Comunità educative semiresidenziali	438191
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	3916052
Adulti in difficoltà – Centro semiresidenziale	79738
Totali	4'433'981.00

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Totali	

Servizi Sanitari

Servizi ambulatoriali	311043
Totali	311'043.00

Istruzione e servizi scolastici

Totali	

Altri Servizi

Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	116054
Totali	116'054.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area servizi a commercio

Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	244464
Totali	244'464.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Lecco	311043	% 5.37
Perugia	1102888	% 19.06
Piacenza	377836	% 6.53
Pavia	413698	% 7.15
Bergamo	637457	% 11.01
Lodi	2944745	% 50.88

Obiettivi economici prefissati

Mantenere e migliorare la sostenibilità economica delle unità operative in essere e per i Servizi di nuova progettazione. Far fronte all'aumento del costo del personale come indicato dalla bozza del rinnovo contrattuale CCNL delle coop sociali. Stabilizzazione dell'andamento finanziario soprattutto in riferimento ai cospicui investimenti fatti in favore dell'efficientamento energetico.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Tutte le attività della Cooperativa sono orientate a produrre impatti sociali positivi sia per le persone che incontra attraverso i propri servizi sia per i territori sui quali realizza le proprie attività. La valorizzazione delle risorse locali come primo e principale approccio nell'ideazione e costruzione delle risposte ai bisogni sociali dei territori su cui opera, mira a promuovere lo sviluppo di welfare di comunità. Famiglia Nuova siede ai tavoli di programmazione e stesura dei piani di zona mettendosi a disposizione sia per la progettazione di risposte ai bisogni sia per la loro gestione. Nel 2023 siamo maggiormente presenti ai tavoli regionali e territoriali che riguardano l'intervento sulle dipendenze patologiche. A tal proposito in collaborazione con alcuni ricercatori del CNR abbiamo estrapolato i dati relativi alle persone inserite nelle nostre Comunità residenziali o che accedono all'ambulatorio per le dipendenze, per elaborarli e creare un indice di efficacia che permetterà, una volta conclusa, di misurare anche l'impatto sociale di questa sfera d'intervento, qualificando ed evidenziando la responsabilità del lavoro sociale intrapreso.
La Cooperativa nei propri servizi utilizza il meno possibile contenitori di plastica e pratica con diligenza la raccolta differenziata. Oltre alla manutenzione continua nel 2023 abbiamo iniziato i lavori di efficientamento energetico di molti dei nostri immobili: i lavori si concluderanno, almeno nei nostri piani, nel 2024.
Da anni promuove l'economia circolarecon il recupero di alimenti, abiti e mobili ancora in ottimo stato mettendoli a disposizione di persone e famiglie in difficoltàeconomica.
Si è avviato nella regione Umbria un progetto di rigenerazione del patrimonio agricolo: segnatamente la messa in produzione di un uliveto da anni improduttivo e trascurato.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit	Partnership Fondazione di partecipazione casa della comunità	Gestione di dispositivi adeguati ad affrontare povertà economiche, ecucative, sociali
Tipologia Partner	**Denominazione**	**Tipologia Attività**
Associazioni no profit, Cooperative	Partnership A.T.S. SAI Gubbio	Accoglienza diffusa di persone richiedenti o titolari di protezione internazionale
Tipologia Partner	**Denominazione**	**Tipologia Attività**
Cooperative, Altro	Partnership A.T.I. SAI Magione	Gestione del progetto di accoglienza diffusa SAI adulti sul territorio del Comune di Magione
Tipologia Partner	**Denominazione**	**Tipologia Attività**
Cooperative, Pubblica amministrazione	Partnership Co-progettazione ambito Lodi	Tavoli di confronto e co.progettazione nell'ambito delle iniziative di Pronto intervento sociale su grave marginalità
Tipologia Partner	**Denominazione**	**Tipologia Attività**
Cooperative, Pubblica amministrazione	Partnership Convenzione	Accoglienza diffusa SAI di MSNA sul territorio lodigiano
Tipologia Partner	**Denominazione**	**Tipologia Attività**
Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione	Partnership Parteship di progetto	Progetto di doposcuola, un servizio pensato per rispondere aibisogni didattici ed educatividei ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado
Tipologia Partner	**Denominazione**	**Tipologia Attività**
Cooperative, Pubblica amministrazione	Partnership Convenzione	Convenzione per la gestione di progetti SAI e CAS (adulti) sul territorio lodigiano

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;, 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;, 2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile;, 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;, 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;, 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

Politiche e strategie

Famiglia Nuova promuove politiche di miglioramento socio economico ambientale, riferite anche all'agenda 2030, attraverso azioni concrete che permettono la realizzazione della propria mission. La strategia adottata è principalmente descritta nel processo di raggiungimento degli obiettivi dei nostri servizi.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Internamente alla Cooperativa il coinvolgimento avviene attraverso un costante confronto sui temi e i bisogni emergenti per individuare risposte condivise e aderenti ai valori cooperativi. Il coinvolgimento degli stakeholder interni avviene conmodalità consultive, mediante la divulgazione del Bilancio Sociale, con modalità monodirezionali mediante la raccolta diquestionaridivalutazionedellÊ¼ente,dellÊ¼organizzazionegeneraleedeisingoli servizi.ISociedilavoratorisonoaltresìinvitati apartecipare attivamente alla costruzione di pensieri e strategie mediante lÊ¼organizzazione di momenti assembleari volti acondivideresguardiepensierisuiservizi.

Perfacilitareilconfrontoeilcoinvolgimentodistakeholderesterniallê¼organizzazionesifavorisconomodalità monodirezionalimediante la comunicazione delle attività dellê¼ente e del Bilancio Sociale, diffuso in maniera mirata e sempre reperibile sul nostro sito. La partecipazione, infine, ai tavoliistituzionalidico-programmazioneeco-progettazioneelapromozionediretitraorganizzazioniconsentono inoltrediraccogliere esperienze e dati utili alla redazione del Bilancio Sociale.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria Lavoratori	**Tipologia di relazione o rapporto** Decisionale e di coinvolgimento	**Livello di Coinvolgimento** Generale: attività complessiva della cooperativa	**Modalità di coinvolgimento** Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Soci	**Tipologia di relazione o rapporto** Decisionale e di coinvolgimento	**Livello di Coinvolgimento** Generale: attività complessiva della cooperativa	**Modalità di coinvolgimento** Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Lavoratori, Soci	**Tipologia di relazione o rapporto** Decisionale e di coinvolgimento	**Livello di Coinvolgimento** Responsabilità sociale e bilancio sociale	**Modalità di coinvolgimento** Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Committenti	Co-progettazione, Affidamento servizi	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Utenti	Beneficiari servizi	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Associazioni di categoria	Coinvolgimento, Acquisto prodotti e servizi, Scambio servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Istituti di credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Partner	Co-progettazione, Affidamento servizi, Coinvolgimento	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

LÊ¼Ufficio Innovazione e Sviluppo (UIS) è impegnato sullÊ¼innovazione dei servizi della Cooperativa e sulla ricerca e promozione di modelli di lavoro virtuosi che propongano risposte in grado di anticipare i bisogni sociali ed educativi emergenti. Nondimeno lÊ¼innovazione può costituire unÊ¼efficace modalità di ampliamento, diversificazione o complessificazione degli interventi e supportare situazioni di particolare sofferenza gestionale ed economica. LÊ¼UIS ha lavorato per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione. È recettore di proposte, iniziative e richieste di supporto da parte dei Responsabili dÊ¼Area che, a loro volta, sono sollecitati al confronto, all’analisi di opportunità di finanziamento e collaborano all’ideazione di nuovi servizi. Per le attività di ricerca fondi si avvale dell’importante supporto della funzione di fundraising.
Rispetto allÊ¼AREA MINORI il lavoro dell’Ufficio si è concentrato su attività di progettazione e ricerca fondi che consentissero di dare sostenibilità ad alcune tipologie di intervento in essere. In particolare si è lavorato per garantire coperture alle attività dei servizi territoriali di prevenzione che riguardano l’ambito minori e famiglia. Una nota significativa riguarda il lavoro condotto per garantire la prosecuzione del servizio Le Gemme che, grazie all’investimento di energie della Responsabile d’Area in primis, potrà continuare a erogare le attività educative in altra sede, garantita dalla partecipazione ad un bando di recupero di beni immobili. LÊ¼investimento e la determinazione di Famiglia Nuova a mettersi in prima linea nel tentare strade nuove al fenomeno del disagio adolescenziale e delle manifestazioni ivi connesse ha portato a progettare ed avviare interventi nell’ambito del penale minorile ed a proseguire, grazie a bandi regionali, le attività di prevenzione e presa in carico di adolescenti interessati dall’uso di sostanze e a rischio marginalità. Nell’ottica di ampliare o consolidare le collaborazioni della Cooperativa con i territori su cui opera, lÊ¼Ufficio ha continuato a sostenere le progettazioni di Educativa di Strada sulla città di Piacenza e, ampliandosi ad altri distretti, anche attivando nuove forme di partenariato per guidare iniziative progettuali

specifiche.
Per valorizzare il ruolo di coordinamento della rete dei doposcuola della Città di Lodi, raccogliendo le istanze e i bisogni di altri enti impegnati in servizi di contrasto alla dispersione scolastica, l'Ufficio ha presentato un progetto di potenziamento delle competenze della rete che è stato finanziato.
LÊ¼attenta tessitura di relazioni con i territori da parte dei servizi educativi integrati ha infine consentito di porsi come interlocutori privilegiati di scuole e comuni nellÊ¼ideazione di nuove progettualità educative anche sostenute con i fondi del PNRR.
Rispetto allÊ¼AREA ADULTI - AMBITO SOCIALE si è collaborato alla stabilizzazione degli interventi sulla grave povertà partecipando ai tavoli dellÊ¼Ambito di Lodi sui fondi del PNNR utili a tracciare le linee di un sistema di gestione della grave marginalità adulta mediante dispositivi di Pronto Intervento Sociale. Il 2023 ha visto l'avvio del progetto Casa Angiolina, un servizio di housing sociale per donne fragili e senza fissa dimora, primo sul territorio regionale. La gestione del servizio ha evidenziato la necessità di avviare interlocuzioni più efficaci con i servizi per la salute mentale per dare concretezza alla famigerata integrazione tra servizi sociali e sanitari. Poiché il bisogno abitativo costituisce un fenomeno particolarmente evidente nel Lodigiano non sono mancate valutazioni o interlocuzioni sul tema specifico con enti pubblici, anche in riferimento a bandi specifici. Si è intensificato lÊ¼impegno nella progettazione di servizi di accoglienza e integrazione giungendo nel 2023 alla progettazione e avvio del progetto Sai a Magione. Il lavoro sul territorio umbro si è sostanziato anche in un importante processo di co-progettazione con Regione Umbria, le USL, Anci Umbria ed altri ETS che ha portato alla presentazione di una proposta di lavoro integrato sui temi della vulnerabilità sanitaria dei Cittadini di Paesi Terzi. Il percorso di coprogettazione ha intensificato un lavoro di tutela del diritto alla salute già sostenuto con vigore dalle accoglienze umbre e riconosciuto come peculiarità di uno "stile Famiglia Nuova".
Rispetto allÊ¼AREA ADULTI - AMBITO SOCIO SANITARIO E SANITARIO si è lavorato per garantire continuità e sviluppo ad un intervento di supporto emotivo e psicologico ai pazienti HIV+ dell'USC Malattie Infettive dell'Asst di Lodi, consolidando la collaborazione con il Dipartimento.
La necessità di un intervento di restauro della Villa che ospita la Comunità Montebuono ha portato a perseguire specifiche linee di ricerca fondi, tra queste la presentazione di un progetto dedicato.
LÊ¼unica area non direttamente coinvolta nelle attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo nel 2023 è stato il COMPARTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED INSERIMENTO LAVORATIVO.
Per le attività di Raccolta Fondi si sono realizzate la Campagna del 5perMille e la Campagna di Natale che ha portato avanti la buona causa del rendere più confortevoli gli ambienti delle Comunità Terapeutiche, insistendo sul loro essere Casa prima che servizi. Si sono inoltre sperimentate per la prima volta micro-campagne finalizzate a piccoli obbiettivi mirati.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
PROGETTO GIGA – Giovani insieme per grandi ambizioni	Area Minori e famiglie e welfare di comunità	Progetto. Bando Spazi Aggregativi di prossimità - Con i bambini Impresa Sociale

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto mira a consolidare le attività dello Spazio Aggregativo INnEsco, un servizio che si caratterizzerà per un'accoglienza a bassa soglia: adolescenti e genitori potranno accedere al servizio e ricevere uno spazio di ascolto e orientamento all'interno del quale essere accompagnati a definire il proprio bisogno. Agli adolescenti verrà offerto uno spazio in grado di rispettarne i tempi e le modalità di interazione e relazione, senza che venga necessariamente formalizzata una presa in carico. Mediante il progetto saranno sostenute buona parte delle attività dello Spazio Aggregativo di prossimità in stretta connessione con gli altri dispositivi educativi del territorio, in un modello di lavoro a filiera che tiene dentro i dispositivi dell'Educativa di Strada e dell'Unità Mobile Prevenzione Adolescenti. Il progetto GIGA consentirà di potenziare l'impatto educativo dello Spazio aggregativo integrandolo con un lavoro di promozione di iniziative di Comunità Educante volto a riconoscere e valorizzare risorse informali locali che possano favorire inclusione sociale di minori e famiglie in povertà educativa.
*Obiettivo*generale del progetto è quello di tessere una rete di comunità che creda fortemente nella possibilità di costruire visioni nuove su e per i ragazzi, capace di essere generativa di legami, propositiva e corresponsabile nella funzione educativa che può rivestire. Il presupposto è che la comunità educante costituisca un fondamentale strumento di resilienza, capacità oggi più che mai indispensabile per uscire dalla crisi emotiva e sociale che è legata alla pandemia.
Obiettivo specifico è creare uno spazio che sia riferimento del lavoro educativo con gli adolescenti e che sia per la comunità il centro di riflessioni e proposte educative ed aggregative per i ragazzi del territorio.
Attività:

1. Potenziamento dello spazio aggregativo di prossimità
2. Sostegno al protagonismo ed alla partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze nella progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi dedicati ai coetanei e aperti alla comunità
3. Coinvolgimento e allargamento della comunità educante.

Progetto finanziato in avvio nel 2024.

Reti o partner coinvolti

Partner: Comune di Lodi, Coop Mosaico, Ass. Pierre, ASD No Limits, CSV Lombardia Sud, ASD l'Orma, CFP Consortile, CPIA, Lodi 2, ASCSI (e Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi).
Soggetti sostenitori: Ufficio Scolastico Territoriale, ASP del Basso Lodigiano, Ass.ne MEMOSIS

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

MEET the NEET

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Minori-Prevenzione, dispersione scolastica.

Tipologia attività svolta

Progetto. Bando NEETWork in rete di Fondazione Cariplo

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto ha come beneficiari diretti giovani tra i 18 ed i 29 anni che non stanno né studiando né lavorando, con specifica attenzione ai più fragili, per favorirne l'aumento dell'occupabilità o la ripresa del percorso formativo.
L'intervento si snoda su assi differenti e progressive di lavoro che procedono dall'intercettazione all'aggancio, dalla rimotivazione alla costruzione di progettualità fino alla riattivazione di percorsi formativi o all'attivazione di inserimenti professionali.
Il progetto si struttura su 5 fasi di lavoro:
Fase 1. Informazione. Individuazione, avvicinamento e primo contatto con giovani Neet;
Fase 2. Intercettazione/aggancio;
Fase 3. Accompagnamento secondo progettualità mirate;
Fase 4. Attivazione in esperienze formative/lavorative;
Fase 5. Monitoraggio e valutazione.
Progetto in avvio nel 2024

Reti o partner coinvolti

Partner: ACSI, Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Capofila dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, CFP Calam, Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente (CFP Consortile), CFP Fondazione Luigi Clerici, CFP San Giuseppe, cooperativa sociale (CFP Canossa), CPIA Lodi, Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti, Consultorio La Famiglia, Il Mosaico Servizi Società Cooperativa Sociale. Soggetti sostenitori: Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

PRO.D.I. Lodigiani – Progetto Doposcuola Inclusivi

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Minori e Famiglie, prevenzione, dispersione scolastica

Tipologia attività svolta

Progetto. Bando Sociale 2023 della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto offre ai servizi di doposcuola attivi sulla città di Lodi la possibilità di incrementare le competenze in tema di bisogni educativi speciali e DSA, in modo da offrire ai bambini/ragazzi un intervento efficace e in grado di rispondere alle loro esigenze.
La rete dei Doposcuola favorisce la messa in rete degli attori del territorio che da anni si occupano e si pre-occupano delle famiglie con minori, con l'obiettivo di individuare risposte coerenti ai problemi che le stesse famiglie segnalano. Il servizio vuole offrire la possibilità a bambine/i e ragazze/i, specie se con difficoltà di apprendimento o necessità di seguire programmi individualizzati o personalizzati, di ricevere risposte concrete ed efficaci, possibilmente individualizzate, ma soprattutto coordinate.
Gli obiettivi principali del progetto sono:
- Offrire supporto ed interventi efficaci per coloro che hanno bisogni educativi speciali e con certificazione di DSA
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica
- Accompagnare i ragazzi nella gestione dei compiti scolastici, anche attraverso una motivazione all'apprendimento
- Potenziare la rete dei Doposcuola di Lodi strutturandone un coordinamento che ne favorisca e ne sostenga l'acquisizione crescente di competenze ed efficacia.
Progetto in corso di realizzazione.

Reti o partner coinvolti

Partner: Cooperativa Il Mosaico Servizi, Parrocchia S. Lorenzo Martire, Parrocchia di San Bernardo, Associazione Pierre Lotta all'esclusione sociale, Casa del Sacro, Associazione Al Rahama ODV, Parrocchia di San Rocco.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Un Ponte sulla Strada 4

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Minori - Prevenzione.

Tipologia attività svolta

Progetto.Avviso pubblico- Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale. Programma regionale fse+ 2021-2027
(priorità 3, eso4.11, azione k.2)

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Obiettivo generale del progetto è prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e giovani adulti, con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi.
Tale intervento sarà condotto principalmente attraverso azioni di Educativa di Strada e di Unità Mobile Prevenzione Adolescenti con una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada ed i servizi.
Beneficiari del progetto saranno adolescenti e giovani che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

Reti o partner coinvolti

Partner: Comune di Lodi, Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi, ed in particolare il Sert, l'Associazione Il Gabbiano Onlus. Sostenitori: Ufficio Scolastico Territoriale.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

RELOOP 2.0 Ricostruire Equilibri e Legami, Offrire Opportunità

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Minori - Penale Minorile

Tipologia attività svolta

Progetto. Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 legge regionale n.25/2017
(azione h.1. del pr fse+ 2021-2027)

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto ha l'obiettivo generale di favorire interventi personalizzati e integrati per l'inclusione sociale attiva dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria perseguendo i seguenti obiettivi specifici:
- Rafforzare le capacità dei Servizi nello sviluppo di risposte integrate maggiormente centrate sui bisogni del target
- Garantire il supporto alle famiglie di minori e giovani adulti autori di reato allo scopo di migliorare le relazioni familiari e sviluppare progetti efficaci di reinserimento sociale
- Accrescere le competenze dei destinatari nell'ottica dell'inserimento lavorativo
- Accrescere l'integrazione degli enti territoriali per rafforzare risposte integrate e sistemiche per l'inclusione attiva del target minori\giovani adulti al fine di costruire un modello di intervento territoriale
- Rafforzare la conoscenza e la capacità del sistema territoriale di promuovere giustizia di comunità attraverso la metodologia riparativa sia nei confronti degli enti del territorio e sia nei confronti dei beneficiari e delle loro famiglie.

Per perseguire questi obiettivi il progetto mette in campo prese in carico personalizzate e multidisciplinari rivolte ai minori e giovani adulti target e alle loro famiglie.
Il progetto è in corso di realizzazione.

Reti o partner coinvolti

Partenariato: ACSI - Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali (Capofila), Ass.ne Loscarcere, Emmanuele Soc.Coop. Sociale, Codici Cooperativa Sociale-ONLUS, Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente, Fuori Luoghi SCS Onlus, Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale. Enti Aderenti: ASP Basso Lodigiano (servizio Tutela), Centro per l'impiego/ Provincia di Lodi, ASST- Azienda Socio-Territoriale di Lodi, CSV Lombardia Sud, CPIA di Lodi

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del PNRR

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

minori - prevenzione, dispersione scolastica

Tipologia attività svolta

Progetti su bandi scuole con fondi PNRR

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Interventi socio-educativi di contrasto alla dispersione scolastica, attività laboratoriali condotte da educatori professionali con studenti a rischio o con gruppi classe.

Reti o partner coinvolti

Scuole secondarie di I e II grado dela provincia di Lodi

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Restiamo Insieme

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Minori. Servizi Educativi integrati

Tipologia attività svolta

Progetto - Regione Lombardia D.g.r 364 del 29/05/2023

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Supporto animativo ed educativo a minori e giovani di Lodi Vecchio. Attivazione
di occasioni di socialità, peer education e supporto a famiglie fragili.

Reti o partner coinvolti

Comune di Lodi Vecchio (Capofila)

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

TAG - Teens Are Growing

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Minori - prevenzione

Tipologia attività svolta

Progetto. Fondi AUSL Piacenza

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto, rivolto a giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni, mira ad intercettare, attraverso interventi di di Educativa di Strada e di Unità Mobile in luoghi di aggregazione informale situazioni di fragilità per accompagnarle in percorsi educativi e di presa in carico personalizzati.

Reti o partner coinvolti

AUSL Piacenza, Dipartimento di Salute Mentale, Associazione La Ricerca

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

In Ascolto. Supporto psicologico a pazienti Hiv+

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Adulti - ambito socio-sanitario e sanitario

Tipologia attività svolta

Progetto sperimentale - Contributo liberale di ViiV Healthcare società operante nel settore della ricerca, produzione e commercializzazione di farmaci

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto offre un'assistenza psicologica al paziente (e o ai suoi familiari) sia al momento della comunicazione della diagnosi di Infezione da Hiv, sia durante il percorso di malattia.
Mediante il progetto si intende:
- Potenziare l’efficacia della proposta di supporto psicologico ed ampliare il numero delle persone che fruiranno del servizio rendendo più comprensibile il beneficio che il progetto potrebbe apportare.
- Supportare i medici, gli infermieri, gli educatori e gli operatori sociali che si prendono cura delle fragilità sanitarie delle persone HIV+ (spesso connesse a fragilità anche di tipo sociale relazionale).
- Supportare i familiari delle persone HIV+ in carico al reparto.
- Migliorare il livello di benessere di persone che vivono con Aids conclamata e le cui fragilità psichiche non consento di beneficiare a pieno di un supporto psicologico offerto con la modalità del colloquio.

Reti o partner coinvolti

Collaborazione dell’U.D.C. di Malattie Infettive dell’ Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Intervento straordinario di ristrutturazione della Comunità Montebuono (Magione – PG)

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area Adulti - Ambito socio-sanitario e sanitario

Tipologia attività svolta

Progetto. Bando Otto per Mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l’anno 2023.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto presentato, ed in fase di valutazione, consentirebbe di eseguire un intervento di radicale ristrutturazione di Villa Montebuono, sede dal 1986 della Comunità Terapeutico Riabilitativa per persone con dipendenza.
Il progetto prevede il recupero conservativo della comunità, in grado di renderne più efficiente il risparmio energetico, più funzionali ed accoglienti gli spazi. Questo ultimo aspetto non è, dal nostro punto di vista, trascurabile poiché l'educazione alla bellezza ed alla cura di sé, degli altri e degli ambienti, è parte integrante del percorso terapeutico.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

SAFE -Salute e Accoglienza per le Fragilità Emergenti

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area adulti - Ambito sociale. Supporto ai servizi nella gestione dei casi di vulnerabilità psico sociale dei cittadini di paesi terzi nella Regione Umbria

Tipologia attività svolta

Progetto. Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità"

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

L'obiettivo del progetto è quello di definire una strategia regionaleper assicurare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizioni di vulnerabilità fisica e/o psichica presenti nei centri di accoglienza del territorio (CAS E SAI), attraverso la promozione di un modello integrato di governance territoriale e mediante l'attivazione di servizi dedicati al supporto della gestione della presa in carico degli RTPI presenti sul territorio regionale, integrando competenze e ruoli dell'ente pubblico e del privato sociale, in ottica multidisciplinare e multiculturale.
Progetto presentato ed in attesa di valutazione.

Reti o partner coinvolti

Partenariato: Usl 1 Umbria (Capofila), Ausl 2 Umbria, Famiglia Nuova, ANCI Umbria, CIDIS Impresa Sociale ETS. Sostenitori: Anlaids Umbria, Ass. Omphalos, Unitatis Redintegratio Soc. Coop.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

W.A.4 No Profit

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Welfare aziendale

Tipologia attività svolta

Il progetto sostiene la sperimentazione di un piano di welfare aziendale nei confronti dei lavoratori della Cooperativa. Sono promosse azioni utili a favorire ed incentivare misure di Welfare personalizzato, in grado di rispondere in maniera mirata ai bisogni di ciascuno e di aggregare priorità comuni. Sostenere il benessere dei lavoratori accresce la qualità del lavoro e quindi il benessere delle persone assistite attraverso i servizi erogati, in un circolo virtuoso efficace.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto prevede le seguenti azioni:
- Mappatura dei bisogni dei lavoratori e del grado di benessere in termini di life work balance;
- analisi dei dati raccolti e redazione di un Piano di WA con definizione di tipologie di panieri di servizi fruibili attraverso benefits rimborsuali, voucher prepagati o forniture dirette di servizi a costi calmierati;
- attivazione delle misure ed erogazione dei servizi di WA;
- potenziamento e consolidamento delle reti territoriali dei servizi di WA;
- monitoraggio delle azioni intraprese;
- valutazione, mediante indicatori specifici, dei risultati che il piano di WA sta portando alla Cooperativa.

Il progetto, in corso ed in conclusione nel 2024, vede l'Ufficio Innovazione e Sviluppo impegnato nel management della sperimentazione, in forte raccordo con l'Ufficio Risorse Umane.

Reti o partner coinvolti

Famiglia Nuova ideatrice e capofila del progetto con la Cooperativa il Mosaico servizi partner.

Cooperazione

Il valore cooperativo

La cooperazione è un concetto fondamentale per una cooperativa sociale, poiché rappresenta il fondamento stesso della sua esistenza e della sua missione. In una cooperativa sociale, la cooperazione si manifesta in diversi modi. Cooperazione tra membri: i membri della cooperativa sociale collaborano tra loro per raggiungere obiettivi comuni. Questa collaborazione può manifestarsi attraverso la partecipazione alle decisioni, la condivisione delle risorse e delle competenze, e il supporto reciproco. Cooperazione con la comunità: le cooperative sociali sono intrinsecamente legate alla comunità in cui operano. Esse cercano di rispondere a bisogni specifici della comunità stessa, stabilendo rapporti di fiducia e collaborazione con le persone e le organizzazioni locali. Cooperazione con altre cooperative: le cooperative sociali possono collaborare con altre cooperative, sia dello stesso settore che di settori diversi, per raggiungere obiettivi comuni, condividere risorse e conoscenze, e promuovere la solidarietà e lo sviluppo sostenibile. Cooperazione con le istituzioni: le cooperative sociali possono collaborare con le istituzioni locali, regionali o nazionali per promuovere politiche pubbliche volte a sostenere il settore dell'economia sociale e solidale, e per garantire un ambiente favorevole alla crescita e alla sostenibilità delle cooperative stesse. In sintesi, la cooperazione è un principio fondamentale per una cooperativa sociale, poiché permette di creare valore condiviso, di promuovere la solidarietà e di rispondere efficacemente ai bisogni della comunità, mantenendo al centro l'essere umano e il benessere collettivo.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Anche per l’anno 2023 il gruppo incaricato della stesura del Bilancio Sociale si è proposto il miglioramento del processo relativo alla rendicontazione sociale. Gli strumenti messi in campo l’anno precedente restano ancora validi, si tratta a questo punto di perfezionarli e inserirli in una prassi “istituzionale” in modo da garantirne la continuità e la stabilità, anche procedurale. Inoltre, il livello di approfondimento della rendicontazione sociale, insieme all’attenzione per il processo di miglioramento, permetterà alla cooperativa di produrre strumenti di promozione e presentazione della rendicontazione sociale maggiormente efficaci.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Descrizione dettagliata delle metodologia adottata con particolare attenzione alle modalità standardizzate di raccolta dei dati e dell'analisi ad essi associata.	31-12-2024
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Redazione grafica	Realizzazione di un format grafico maggiormente fruibile e in grado di soddisfare specificità degli Stakeholder legati a distinte aree di intervento.	31-12-2024
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Modalità di diffusione	IprodottirealizzatisarannopubblicatisulsitodellaCooperativae messiadisposizionedeipossibili stakeholderonline.	31-12-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Benché la rendicontazione sociale delle attività della Cooperativa sia considerato un elemento di estrema utilità, sia internamente all'ente che nella presentazione all'esterno delle proprie attività e, intrinsecamente, della propria identità, il lavoro di redazione del Bilancio Sociale e la sua diffusione non sono ancora messi al centro delle priorità della Cooperativa. Tuttavia, mentre la raccolta e ancor prima la definizione dei dati maggiormente caratterizzanti il lavoro svolto nelle diverse aree continuano ad essere attività svolte in un tempo talvolta "sacrificato" all'operatività e non adeguatamente “dedicato”, lo sforzo dedicato alla diffusione si tradurrà per questa edizione del Bilancio Sociale, anche in una versione “smart”.
Sarà un format di Bilancio Sociale essenziale nei contenuti, immediato nella fruibilità, accattivante nella grafica. Ciò ne faciliterà la diffusione promuovendo una conoscenza complessiva di Famiglia Nuova anche presso i servizi e gli stakeholder che conoscono solo parzialmente la Cooperativa, le competenze ed i servizi che offre.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Descrizione dettagliata delle metodologia adottate, degli obiettivi da raggiungere e degli strumenti messi a disposizione.	Il gruppo di lavoro intende organizzare la redazione del prossimo Bilancio Sociale strutturando i tavoli di confronto con le aree della Cooperativa con maggior anticipo rispetto agli anni passati. Ciò consentirà di definire le questioni prioritarie e caratterizzanti il lavoro della Cooperativa da valorizzare nel documento.
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**
Indicatori di performance	Famiglia Nuova con l'obiettivo di costruire strumenti di performance ha dato mandato ad alcuni ricercatori del CNR (Consiglio Nazionale della Ricerca) di elaborare una serie di dati relativi ai progetti individuali delle persone che sono in carico allo SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) e alle comunità residenziali per le persone che usano sostanze psicoattive o che hanno una dipendenza patologica. Tale ricerca e analisi ha l'obiettivo di costruire un indice di efficacia in grado di misurare l'impattività del percorso pedagogico terapeutico nell'ambito sopra descritto.	Per il raggiungimento di questo obiettivo si avviato un lavoro di ri-codifica dei valori raccolti necessario alla lettura ed all'interpretazione più efficace dei risultati della ricerca.
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**
Stakeholder engagement	Siriserveràunapartediciascunaproduzionealconfrontoealleindicazioni pervenutedaglistakeholdersianoessentiinviantichefruitorideiServizi.	Il Consiglio di Amministrazione sta valutando come interpretare e utilizzare al meglio le indicazioni raccolte nella Relazione del Riesame contente i dati raccolti attraverso i questionari della Customer utenti e della Customer dipendenti.
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo**
Redazione grafica	Realizzazione di un prodotto fruibile da specifici Stakholder interessati ad una particolare area o attività.	Sarà prodotta una versione più snella del Bilancio Sociale in grado di rappresentare la complessità della Cooperativa nell'eterogeneità dei servizi che offre. Il lavoro vedrà coinvolti i Responsabili d'area, l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Gli obiettivi di miglioramento strategici sono, anno per anno, delineati con la costruzione e la redazione del piano strategico.

L’articolazione delle linee di intervento riguardano molti ambiti d’azione, di seguito sintetizzati.
Il rafforzamento dell’interfaccia della Cooperativa con il territorio, quindi la partecipazione ai tavoli territoriali a vari livelli, contribuendo, in questo modo, a determinare le politiche di Welfare, compreso quello di comunità. Lo sviluppo, mediante apposito monitoraggio, della sostenibilità dei servizi, della loro capacità di soddisfare i bisogni emergenti, di rinnovarsi anche attraverso le analisi e l’orientamento espresso dall’Ufficio Innovazione e Sviluppo. Ulteriori obiettivi sono legati alla riduzione dell’impatto ambientale quindi all’efficientamento energetico delle nostre residenzialità. Anche la valorizzazione delle risorse umane rimane un obiettivo di miglioramento strategico che si operativizza con la supervisione psicologica, con nuovi modelli di turnistica, con la ricerca di personale qualificato e di volontari da formare.

Obiettivo	Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Formazione del personale	Attraverso la realizzazione del PAF (Piano Attività Formative) verranno istituiti dettagliati corsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare, sia nell'insieme, sia in specifiche Aree di intervento, strumenti, aggiornamenti, saperi e pratiche operative.	31-12-2024
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali e informali per implementare lecollaborazionicon soggettipubblicieprivatichelavoranonell'ottica della costruzionediWelfare diComunità.	31-12-2025
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Attivare nuovi servizi o potenziare gli esistenti atraverso l'analisi dei bisogni e una co-progettazione attenta ai nuovi bisogni e innovativa.	31-12-2025
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Miglioramento performance sociali e ambientali	Sarà attivato un processo significativo di intervento sul patrimonio immobiliarefinalizzato all'efficientemente energetico. Si continuerà la politica del riuso e riciclo dimaterialiancorautilizzabili.	31-12-2024
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Crescita professionale interna	Costruirel'offertaformativasempre piùrispondenteallenecessitàeallerichieste deilavoratori. Valorizzare il più possibile le risorse interne anche attraverso le possibiliricollocazioniinpuntidisnodostrategici.	31-12-2025
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Welfare aziendale	Per sostenere il reddito emigliorare i tempi di vita dei lavoratori della Cooperativa, nell'anno 2023 è iniziata la strutturazione e l'erogazione del sistema di Welfare Aziendale.	31-12-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Sono stati conseguiti gli obiettivi di miglioramento strategici relativi :
- alla formazione degli operatori della Cooperativa attraverso la redazione di un PAF che ne raccogliesse i bisogni formativi e

che ne aumentasse il livello di specializzazione;
- al Welfare Aziendale attraverso l'avvio di un piano welfare che, a partire dall'analisi dei dati raccolti attraverso un questionario somministrato a tutti i dipendenti, ha potuto distribuire dei crediti welfare ai lavoratori della Cooperativa, in grado di sostenere l'acquisto di servizi rispondenti ai bisogni raccolti.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Formazione del personale	Il PAF redatto dall'Ufficio Formazione è costruito facendo riferimento al fabbisogno formativo espresso dai Lavoratori e dalle Lavoratrici di Famiglia Nuova, elaborato dai Coordinatori d'Area e approvato dal CdA. Quindi aderente sia ai bisogni organizzativi della Cooperativa sia alla crescita individuale dei lavoratori.	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

L'obiettivo strategico è in costante evoluzione anche per il continuo aggiornamento richiesto dai cambiamenti e dai bisogni sociali emergenti. Il rafforzamento e il coordinamento fatto dall'ufficio Formazione ci permette infatti di approfondire le analisi e perfezionare di volta in volta la formazione e l'accrescimento delle competenze del personale.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Crescita professionale interna	L'obiettivo è quello di far crescere professionalmente le risorse umane all'interno della Cooperativa in modo che possano ricoprire ruoli di maggior responsabilità. Data la forte spinta alimentata dall'attuale cambio generazionale, si rende necessario la sostituzione di alcuni figure di coordinamento strategiche per l'organizzazione della Cooperativa.	raggiunto In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Non sempre è stato possibile individuare e formare personale proveniente dall'interno dell'organizzazione cooperativa. Il cambio generazionale è incalzante e necessita di figure altamente competenti che solo in parte possono essere individuate all'interno di Famiglia Nuova.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (…). In caso di omissione di una o più setto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	**Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI**
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); Contesto di riferimento;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Presentazione e dati anagrafici **INDICATORE:** ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie **SEZIONE:** Sede Legale e Sede operativa **SEZIONE:** Mission, vision e valori **INDICATORE:** ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	**AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Governance **INDICATORE:** ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Mappa degli Stakeholder **INDICATORE:** Mappa categoria di stakeholder **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Coinvolgimento degli stakeholder **INDICATORE:** Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Qualità dei servizi **INDICATORE:** ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento strategici **INDICATORE:** ● Obiettivi di miglioramento strategici **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale **INDICATORE:** ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	**AMBITO:** Situazione economico-finanziaria **SEZIONE:** Attività e obiettivi economico-finanziari **INDICATORE:** ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Introduzione **AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Impatti ambientali **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Responsabilità sociale e ambientale **INDICATORE:** ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione